IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 266 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Venerdì 27 Settembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi anticlericale.

La *Perseveranza* ha pubblicato un interessante articolo sulla crisi anticlericale.

Dopo di avere riassunta la requisitoria pronunziata dall'on. Turati sull'anticlericalismo, distinguendo nettamente fra l'anticlericalismo che è fine a se stesso e che costituisce il pensiero avvolgente del programma massonico radicale e tra quello dei socialisti, che è essenzialmente e solamente una lotta politica, il periodico milanese afferma che nella odierna crisi, la quale si sta maturando, il liberalismo ha ritrovato una magnifica circostanza per riaffermare la sua missione di libertà e di giustizia e per affrettare il ritorno della moderazione ed il trionfo del buon senso.

Passa quindi la *Perseveranza* a parlare della campagna iniziata dai circoli radicali e massonici e da alcuni giornali, diretta ad avvincere al proprio carro l'on. Giolitti contro l'influenza clericale-massonica e che conquista di Giolitti ed eliminazione di Tittoni.

Ed a questo proposito la *Perseveranza* rammenta che non vi è atto dell'on. Tittoni, che possa cadere sotto riprovazione come reazionario, neanna al suo passato schiettamente liberale, alla sua solidarietà con i maggiori uomini della sinistra, da Zanardelli a Giolitti, a Fortis, per trarne la conclusione che l'uomo non può essere certo come i radico-massonici vorrebbero far credere, a simbolo di reazione e di soggezione clericale.

Ne debbono fare molto piacere all'on. Giolitti le argomentazioni di alcuni giornali milanesi, i quali, per comodità di polemica, lo rappresentano alla mercè di un Ministro reazionario, che le avrebbe finanche sopraffatto nel gebeso ufficio di Ministro dell'interno, egli che non cedeva un millimetro dei suoi criteri direttivi nella politica interna neppure a Zanardelli.

L'importanza dell'uomo politico troppo spesso si misura dal numero dei nemici: ora l'accanimento fino al parossismo degli avversari dell'on. Tittoni costituisce all'attuale Ministro degli esteri il crisma dell'uomo di Stato.

La *Perseveranza* afferma inoltre che in questa guerra l'on. Giolitti deve ravvisare la indispensabile, nelle presenti circostanze, del prezioso collaboratore, il quale per la propria personalità desse all'Austria la più sicura garanzia di amicizia, e finalmente conclude così:

Noi da antichi e leali avversari teniamo fede alla parola bandita nella intervista di Torino, e attendiamo l'ulteriore svolgimento di quelle propositi ispirate alla libertà di tutti, contro le sopraffazioni dei violenti e dei settari ».

Infine la stessa *Perseveranza* annunzia che l'on. Tittoni si è recato appositamente a Milano per vedere accordi con l'on. Giolitti onde allo scopo di intensificare la campagna contro l'on. Tittoni.

Le osservazioni della vecchia prosa milanese hanno senza dubbio il merito dell'attualità e della precisione, ma non crediamo che questi maneggi e queste cospirazioni da teatro politico di quartiere abbiano più dell'operetta e del *café chantant* che dell'opera seria.

Gli on. Giolitti e Tittoni non solo sono d'accordo, ma l'accordo è basato sulla stima, sulla lealtà e quindi sulla fiducia reciproca. L'on. Giolitti sa che l'on. Tittoni porta nel Governo un concorso efficacissimo e l'on. Tittoni ha illimitata fede nell'opera complessiva di un Governo presieduto dall'on. Giolitti, perchè si come essa va sempre più rivelando, è la sola maggioranza che le istituzioni liberali ed a fare il meglio che si può per il benessere del paese.

Tutto il resto è roba, lo ripetiamo, da operette.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 25. — L'Imperatore nel pomeriggio ha fatto visita al Re di Rumenia. La visita è durata un'ora.

Subito dopo il Re ricevette il barone Aehrenthal in un'udienza che è durata mezz'ora.

(S) **Washington**. — Il segretario di Stato, Root, è partito nel pomeriggio per Messico, ove si reca a visitare il Presidente Diaz. Egli è accompagnato dalla moglie e dalle figlie.

(S) **Mainau (Baden)**, 26. — Il granduca è sempre febbricitante. Il suo stato però è sempre grave per la grande debolezza del cuore.

(S) **Londra**, 26. — Il *Daily Telegraph* annuncia che è stato dato ordine di riunire nel mese di novembre tutta la flotta della Manica nella rada di Spithead per salutare l'Imperatore di Germania che vi arriverà in foglia.

(S) **Berlino** 26 — L'Imperatore ha accettato le dimissioni presentate da Althoff, direttore [nel Ministero prussiano dell'Istruzione pubblica e dei Culti, e lo ha nominato membro onorario del Signori prussiana e sindaco della Corona prussiana.

(S) **Rio Janeiro**, 26 — La riunione dei delegati repubblicani dello Stato di San Paolo ha posto la candidatura del signor Alburquerque-Lins, attualmente Ministro delle finanze dello Stato, come Presidente dello Stato di San Paolo.

Il Re del Siam.

(S) **Parigi**, 26. — Il *Figaro* annuncia che il Re del Siam, che doveva terminare il suo viaggio in Europa con una escursione di qualche giorno sulle Alpi, vi ha rinunziato preferendo di approfittare del bel tempo per prolungare il suo soggiorno a Parigi.

Egli ha deciso ieri nondimeno di partire in questi giorni, perchè è atteso in Italia dal Re Vittorio Emanuele. Il Re Siamese, accompagnato da suo figlio Principe Darivatna, dal generale Chow-Phya-Surawongse e dal colonnello Nom-Sarendre, suoi aiutanti di campo, dal suo gran ciambellano Chow-Boron e dal suo segretario privato Phya-Satana-Kosa, si recherà a Roma, ove è possibile che faccia una visita al Papa e proseguirà poi per la Sicilia, per incontrarvi il Re d'Italia, a Reggio di una cui parte, nelle ore di Messina.

Dopo questo incontro il Re del Siam ed il personale del seguito ritorneranno a Messina e Palermo, e si imbarcheranno il 19 ottobre su di un piroscafo appositamente noleggiato partendo per Bangkog.

DA PARIGI

(Fonogramma della sera).

Un Consiglio di ministri spagnuolo — I dockers di Anversa — Dewey — Lo sciopero « spiritico ».

Parigi 26, ore 2.15. — Si ha da Madrid: Il Consiglio di Ministri che si è tenuto nel pomeriggio di ieri, è durato molto tempo. Fu stato deciso di inviare la corazzata *Pelayo* a Tangeri in missione speciale.

I Ministri hanno discusso lungamente sulla questione marocchina.

— Telegrafano da Anversa: Il Presidente della Federazione marittima ha dichiarato che gli operai potranno riprendere il lavoro, ma soltanto alle antiche condizioni. Contrariamente alle promesse del Borgomastro, la Federazione non farà loro alcuna concessione.

Gli operai saranno obbligati a sottoporsi alla volontà della Federazione marittima.

Ricorda i capi del movimento. è certo che essi non saranno reintegrati nei loro posti.

Queste dichiarazioni sono venute in un momento, in cui tutto faceva sperare che la lunga lotta fra operai e padroni in quanto tanto ha tenneggiato il porto di Anversa stesse per avere un termine.

Infatti nel meeting tenuto nel pomeriggio di ieri, i *dockers* avevano dichiarato essere pronti alla ripresa del lavoro, a patto che si mantenessero loro le promesse fatte per mezzo del Borgomastro, specialmente quelle in ordine al loro salario. L'odierno atteggiamento della Federazione marittima inasprisce di nuovo l'agitazione.

— Da New-York: I giornali pubblicano la notizia che il Comitato della marina ha deciso la costruzione di una flotta di corazzate, destinate a prendere il posto di quelle mandate nel Pacifico.

Sono già pronti i piani di quattro corazzate, superiori di tonnellaggio e di armamento alle più grandi corazzate del mondo.

Il Comitato, sotto la presidenza dell'ammiraglio Dewey, ha discusso ampiamente la questione delle Filippine; e da ciò ha ritenuto necessario che una squadra sia sempre nel Pacifico.

Le conclusioni del Comitato sono una evidente conferma di quanto lo stesso ammiraglio esprimeva in uno scritto di recente data.

Tali pensieri sono quelli che effettivi tre notti fa: l'ammiraglio sosteneva che le Filippine debbono essere conservate per non recare danno al commercio americano in Asia.

E notevole la grande influenza che negli Stati Uniti hanno sull'opinione pubblica i grandi scrittori di cose marinare: tutti sanno quanto il celebre Mahan abbia contribuito a spingere il suo paese sulla via della potenza marittima e quanta parte egli abbia avuto a predisporre gli animi alla guerra cubana.

— Da Bruxelles: Si parla molto, in questo momento, di uno strano storia di spiriti, che impressiona vivamente i minatori di Liegi.

Nella notta di sabato scorso, un minatore, certo Henry, era occupato con un suo compagno a scaricare dei pezzi di legno in una galleria della miniera di Abhooz, quando ad un tratto i due operai scorsero, a pochi passi da loro, una piccola donna bianca alta circa un metro e mezzo. Henry alzò la lampada per meglio vederla, ma tanto la sua lampada quanto quella del compagno, si spensero. I due minatori fuggirono impauriti.

La notte scorsa, l'Henry e un altro compagno scesero nella stessa galleria, e verso l'una la medesima donna bianca spense la lampada di due minatori — secondo ciò che essi affermano. Presi dalla paura i due operai fuggirono rapidamente.

Da tutti gli operai si rifiutano di lavorare nella miniera. Anche ai tanti scioperi che tormentano in questo momento il Belgio, si è aggiunto questo altro, che è stato chiamato lo « sciopero spiritico ».

Il partito rigeneratore in Portogallo

(S) **Lisbona**, 26 — Le discussioni del partiti politici continuano ad essere attive per la nomina dei leaders del partito rigeneratore.

La candidatura di Villena sarebbe bene accolta dai progressisti; quella di Texeira de Souza è favorevolmente vista dal Ministero.

L'opinione pubblica si mostra in generale sempre disinteressata in tali questioni di partiti.

I progressisti fanno una opposizione sempre più energica e ricordano a Franco che grazie ad essi fu chiamato al potere.

Luciano de Castro ha dichiarato ai giornalisti che il partito progressista è disposto a far cessare la discussione una volta per sempre, provvedendo con tutti gli elementi liberali la revisione della Costituzione del Regno.

LA CONVENZIONE ANGLO-RUSSA

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 25, ore 19,55. — Il testo della Convenzione anglo-russa fu ieri comunicato ufficialmente al Governo tedesco.

Nei circoli ufficiali si dichiara che la conoscenza del testo non modifica per nulla l'attitudine calma e amichevole tenuta a Berlino durante i negoziati fra le due Potenze per la conclusione di un trattato che regolasse i loro interessi in Asia e specialmente in Persia, trattato che ora è stato firmato.

(S) **Londra**, 26. — Il testo inglese e francese della Convenzione anglo-russa è stato pubblicato ufficialmente iersera. Esso è preceduto da una lettera del Ministro degli esteri, Sir Edoardo Grey, all'ambasciatore d'Inghilterra, a Pietrobargo, in data del 29 agosto, nella quale si autorizza la firma della Convenzione e si dichiara che l'accordo riguarda solo la Persia e limitato alle regioni di quel paese che toccano le frontiere della Gran Bretagna e della Russia in Asia.

Il Golfo Persico, dice la lettera, non fa parte di tali regioni, trovandosi in territorio persiano. Non è stato opportuno introdurre nella Convenzione una clausola relativa agli interessi della Gran Bretagna nel Golfo essendo inteso che la situazione occupata in quelle acque da oltre un secolo dall'Inghilterra non solleverà difficoltà fra i due Governi.

Il Governo russo ha, infatti, dichiarato esplicitamente durante i negoziati che esso non discuterà gli interessi della Gran Bretagna nel Golfo. Il Governo inglese ha preso formalmente nota di tale dichiarazione, per non lasciare alcun dubbio sul fatto che il presente accordo non è destinato a modificare la situazione nel Golfo medesimo.

Il Governo inglese continuerà dunque a mantenere lo *statu quo* nel Golfo senza alcun desiderio di nuocere al commercio delle altre Potenze.

Commenti francesi.

(S) **Parigi**, 26 — L'*Echo de Paris* scrive: La nostra alleata ha, mediante i suoi accordi con l'Inghilterra e col Giappone, regolato saggiamente e definitivamente la sua situazione.

Essa rinuncia alla sua grande politica di espansione asiatica per riprendere in Europa la sua politica tradizionale.

Questo è un avvenimento decisivo, di cui importa che la Francia sappia approfittare.

L'alleanza franco-russa deve rinascere alla vita attiva.

La *Petite République*: Qualsiasi pericolo di conflitto sembra evitato per lunghi anni fra le due antiche nemiche ereditarie. Sono buoni sintomi per la pace.

Il *Journal*: La nuova Convenzione è una tregua conclusa da due Potenze che, per ragioni diverse, ma egualmente forti, desiderano ardentemente liberarsi dei loro imbarazzi asiatici.

L'accordo non ha però alcun carattere definitivo, perchè le due parti subiranno sempre le influenze interne dell'imperialismo.

La *Lanterne*: Questo accordo costituisce un avvenimento internazionale di capitale importanza.

E' una minaccia di guerra, una causa di conflitto che scompare.

Commenti russi.

(S) **Pietroburgo**, 26. — I giornali commentano il trattato anglo-russo:

Il *Vreyia Vremia* rileva che la parte del trattato relativa alla Persia delinea esattamente la sfera di influenza delle due parti contraenti ed elimina qualsiasi motivo di malintesi. **La Russia perde da una parte, ma dall'altra ha dei compensi.** Il giornale termina dicendo che una simile ripartizione economica di paesi liberi è senza precedenti, e sono che la Persia veda nel trattato un attentato alla sua indipendenza; ciò che potrebbe gettarla nelle braccia di altre Potenze.

Il giornale accusa la diplomazia persiana a provare si persiani che il trattato tende al miglioramento delle relazioni politiche, senza intenzione alcuna di conquista.

LA CONFERENZA DELL'AJA.

La Germania e l'arbitrato obbligatorio.

(S) **Parigi**, 26. — Il corrispondente del *Petit Parisienne* dall'Aja ha interrogato il barone Marschall, primo delegato della Germania alla Conferenza dell'Aja, e gli ha chiesto la causa dell'atteggiamento della Germania nella discussione sull'arbitrato obbligatorio.

Il barone Marshall ha fatto le seguenti dichiarazioni:

La nostra attitudine è stata semplicissima. Siamo stati invitati ad aderire ad un trattato mondiale fra tutte le potenze rappresentate alla Conferenza dell'Aja, e che definirebbe i casi in cui l'arbitrato sarebbe obbligatorio. Ci fu tracciata una lista di tali casi.

Il progetto non ci è parso nè serio nè ragionevole, perchè nessuno quale che eventualità accendarie e presenta vaste lacune.

Non vogliamo trattare con tutti i paesi indistintamente un trattato obbligatorio, circa l'arbitrato obbligatorio, che trattare con gli Stati scelti da noi, e per mezzo di accordi separati e liberamente conchiusi.

Questi accordi li faremo dapprima con le Potenze che ci offrono una certa comunanza di interessi, di sentimenti e di tradizioni.

In secondo luogo, la difficoltà consiste nella redazione dell'accordo mondiale: difficoltà enorme, e causa della insegnamento fra le prerogative delle diverse assemblee parlamentari.

In terzo luogo, non è facile creare una corte di arbitrato; non si comprende come si arriverà a costituirla. Non si è ancora trovato il mezzo di conciliare le difficoltà pratiche con la teoria dell'eguaglianza degli Stati e della sovranità delle Potenze.

Voi comprendete, dunque, ha concluso Marshall, perchè la Germania abbia fatto delle riserve, e soprattutto come non abbia aderito al progetto di un accordo mondiale.

La decadenza dei Comizi agrari

Un pregevole rapporto al Consiglio dell'agricoltura dell'ottimo dir. gen. comm. Siemoni, rende conto dello indagini compiute dal Ministero sullo stato attuale dei nostri Comizi agrari.

Dall'insieme delle risposte ottenute al questionario trasmesso ai Prefetti, si rileva una speciale tendenza a giustificare la mancanza di attività in alcuni di questi Comizi, l'assoluta inazione in altri, per la ragione che dei mezzi finanziari occorrenti, dal che la conseguenza della necessità di un maggiore aiuto, fisso o determinato, da parte del del Ministero o degli enti locali.

In generale si invoca una trasformazione radicale nell'indirizzo di tali istituti, la quale, rendendo obbligatorio il sussidio pel loro mantenimento, assicurerebbe ad essi una vita meno precaria e più operosa attività nel raggiungimento del fine pel quale furono istituiti.

In massima è questa una buona ragione, ma non mancano lodevoli esempi di Comizi, che condotti con larghezza di veduto e finalità ben determinate, hanno, con esigui capitali, saputo affermare la loro vitalità e vittoriosamente. E' vero che si tratta di poche e lodevoli eccezioni.

Secondo il rapporto che esaminiamo, un altro coefficiente importantissimo ha contribuito a creare la situazione anormale dei Comizi agrari: il sorgere, cioè, di nuove istituzioni, con intendimenti e mezzi più adatti.

***

I Consorzi agrari, sorti a fianco delle cattedre ambulanti di agricoltura, si sono venuti man mano sostituendo all'antico Comizio. La facilità di procurarsi, a prezzi relativamente ridotti, le materie di maggior consumo; nell'esercizio della industria agricola, l'utile immediato derivante dal sistema cooperativo, crearono la corrente trasmigratrice in favore dei Consorzi, tanto che in molti luoghi si assiste al fenomeno, del resto logico, che all'accresciuto sviluppo di un Consorzio sorto nello stesso ambiente dove esiste o esisteva un Comizio, ne corrisponde di pari passo, un graduale scemamento dell'attività di quest'ultimo e spesso la sua completa inazione.

Anche le Cattedre ambulanti, assorbirono buona parte delle funzioni del Comizio, anzi alcune le fecero proprie.

Le scuole agrarie, le Case rurali ed altre istituzioni congeneri, che sorsero in seguito, ebbero pure non piccola influenza nel provocare quel ristagno, ormai cronico, del quale ben difficilmente potranno rilevarsi i Comizi agrari, ove non intervenga pronta, una radicale e bene organizzata trasformazione di essi.

A queste cause di decadenza, d'ordine generale, altre se ne aggiungono di carattere locale. Certi comizi servirono di protesto a fini personali e furono eretti a scopi partigiani. Così molti Comuni rifiutarono il sussidio, altri lo diminuirono, altri lo depennarono dai loro bilanci per economia: e venne a mancare ai Comizi quell'incoraggiamento pecuniario indispensabile.

Tutto sommato, questo insieme di fatto, influì grandemente all'arresto di funzionamento di queste Associazioni e in seguito la decadenza o la fine.

Ma la ragione vera ed assoluta dell'esaurimento di vari Comizi si deve ricercare nella indolenza e nell'assestamento di coloro che per primi avrebbero avuto l'obbligo di porgere, quali soci, l'ausilio della loro pratica competenza. L'esempio contagioso, portò la disgregazione, si dimostrò il vero male del contributo sociale, e per amministrazione di giunse al decadimento materiale dell'esaurito sodalizio.

***

A porre un riparo a questo stato di cose, si gettarono nel 1905 in Roma, le basi di una Consociazione dei Consorzi agrari italiani e nel successivo Congresso di Macerata si discusse largamente della loro trasformazione.

Ma una meta circa dei Comizi si trova anche ora grandemente sminuita e sconcertante, ove se ne eccetui qualcuno, che con lodevole esempio, provvide alla sua ricostituzione, come quelli di San Bartolomeo in Galdo, Ariano di Puglia, Macerata, Foligno, Terranova e qualche altro.

Il marasma si riscontra con una maggiore o minore intensità in quasi tutte le regioni agrarie del Regno; minore o quasi nullo nell'Italia settentrionale, si è gravemente accentuato nel Mezzogiorno, ove, ad es., vi sono alcune Provincie, come Caserta, Foggia, Campobasso, Cosenza e Girgenti, nelle quali non funziona più alcun Comizio agrario.

Il Piemonte conserva quasi inalterato il numero dei Comizi esistenti fino dalla loro istituzione; in Lombardia più non funzionano quelli di Bobbio, Vigevano, Treviglio, Saiò, Breno, Voghera, Chiari; nel Veneto molti furono assorbiti da Società agricole potenti e bene organizzate. L'Emilia, le Marche, l'Umbria e la Toscana conservano quasi al completo i Comizi istituiti. Anche la Sardegna conserva i propri, ma vivono stentatamente.

***

Tal è la condizione di questi antichi istituti agrari, sui quali la relazione ci fornisce in fine i seguenti dati statistici:

I Comizi esistenti l'anno scorso, erano 186 sopra i 300 che si sarebbero dovuti fondare in base al decreto del 1866.

Il numero dei soci di cui si compone ciascun Comizio è variabilissimo: da un massimo di 1242 (Firenze) si scende ad un minimo di 15 soci (Abbiategrasso).

I Municipi che fino all'anno scorso erano ufficialmente rappresentati nei Comizi erano 2200.

Il patrimonio di questi istituti, formatosi in massima parte con lasciti e donazioni, è il seguente:

Piemonte L. 527,000, delle quali 400,000 il solo Comizio di Mondovì, che è il più ricco di tutti i Comizi italiani.

Lombardia L. 192,000 - *Veneto* L. 234,000 - *Liguria* L. 28,000 - *Emilia* L. 69,000 - *Marche ed Umbria* L. 90,000 - *Toscana* L. 88,000 - *Lazio* (Roma) L. 70,000 - *Meridionale adriatica* L. 55,000 - *Meridionale mediterranea* L. 58,000 - *Sicilia* L. 20,000 - *Sardegna* L. 8000. In totale L. 1,439,000.

***

Di fronte allo stato di cose, così nettamente esposto dal Siemoni, cui sono ridotti i Comizi agrari, che c'è da fare?

Secondo noi la soluzione più pratica sarebbe quella di sostituire ad essi le cattedre ambulanti, per le quali dovrebbero sorgere impalcabile e i relativi Consorzi agrari, che meritano anche essi maggior vigilanza da parte di coloro che hanno la responsabilità dell'amministrazione.

E' fuori di dubbio che la dove funzionavano i nuovi Consorzi agrari, gli antichi Comizi sono divenuti un duplicato pressochè inutile, mentre dove i Consorzi non sono fiacchegginti fu altre istituzioni similari, farebbero bene a trasformarsi in Consorzi, ossia a prendere le funzioni più attive, più sollecite e più moderne, che caratterizzano i Consorzi.

NEI BALCANI

Il Governo bulgaro e l'azione delle bande secondo le rivelazioni del Ministro Natchevitch.

Vienna, 24 — Scrivono da Sofia:

In seguito agli attacchi violenti fatti dal gen. Ratcko Petroff nella stampa contro l'ex-agente diplomatico della Bulgaria a Costantinopoli, Georgio Natchevitch, questi ha risposto facendo preziose rivelazioni sulle vere cause dei torbidi balcanici.

Il gen. Petroff aveva accusato il Natchevitch di essersi comportato a Costantinopoli come un agente della Turchia, pintitosto che come un rappresentante della Bulgaria.

A tale accusa il Natchevitch ha risposto narrando in che modo fu nominato a Costantinopoli. Nel 1903, cioè, in un momento in cui nessuno in Bulgaria in caso di guerra con la Turchia si troverebbe addosso la Rumania, la Serbia e forse l'Austria.

Petroff, allora Presidente del Consiglio, si recò a visitare il Natchevitch per dirgli che in caso di guerra « in dieci giorni i bulgari schiaccerebbero la Turchia ed occuperebbero Costantinopoli ». Questa opinione del Petroff, fece sorridere molti, tuttavia il Presidente, e direttamente, e per mezzo del suo segretario generale, fece conoscere al Natchevitch che era necessario che egli accettasse il posto di Costantinopoli.

D'altra parte il Commissario imperiale a Sofia, Ali-Feruch, gli faceva sapere che i Consoli austriaci e ungheresi avrebbe modificato l'opinione dei circoli dirigenti ottomani a riguardo della Bulgaria.

Natchevitch rifiutò e ad una lettera dello stesso Principe Ferdinando che lo invitava ad accettare, rispose il Natchevitch che non si riteneva di andare a Costantinopoli, ma che in una missione avrebbe stata inutile, dal momento che il Presidente del Cons. Petrof, era il principale sostenitore delle bande in Macedonia.

Di ritorno da Rasingrad, il Principe fece una sera chiamare Natchevitch per dirgli:

« — Perchè non volete andare a Costantinopoli?

« Non vedete come i Turchi sterminano i Bulgari e noi vilipesi nascondoni? Inoltre essi si apprestano a dichiararci la guerra e noi non siamo in stato di difenderci ».

« — Altezza, rispose il Natchevitch, conosco ella « un villaggio che i Turchi abbiano devastato e sterminato senza che vi siano passate le bande? »

« — Non ne conosco, disse il Principe ».

« — Ebbene io vorrei che andaste a visitare di questo esterminio, ed allora perchè viene ad esse permesso di armarsi e di varcare la frontiera? »

« — Ma è possibile arrestarle? notò il Principe ».

« — Come non è possibile? Forse che non esiste presso di voi un'autorità? Io considero la « sollevanza delle bande come un tradimento della causa bulgara e come una crudeltà verso i nostri disgraziati fratelli macedoni. Perchè non passate la frontiera con l'esercito? »

« — Ciò non è possibile rispose il Principe ».

« — Allora, arrestate le bande, aggiunse Natchevitch ».

Per dimostrare espresso del Principe, Natcevitch si recò all'indomani dal Ministro della Guerra generale Savof, il quale lo assicurò che tutta la responsabilità di questo stato di cose pesava sul Petroff.

« E' dunque impossibile di convincere Petrof che le bande arrecano un male immenso agli interessi bulgari?

— Impossibile, rispose Savof, perchè da dieci anni il Pres. del Consiglio si affida del lutto ai Comitati. Egli ha preso parte a tutti i loro atti, egli condivide le loro idee e i loro scopi, ed è impossibile che vi rinunci.

— E che cosa pensa delle bande V. E.

— Io vedo il male, ma che cosa ci posso fare? Non sono neppure io che posso arrestare le bande. Proclamate lo stato d'assedio sulla frontiera e affidatene l'amministrazione agli ufficiali.

— E la sedizione?

— Ma io fossi Ministro della Guerra, arresterei le bande con tutti i mezzi, che fossero a mia disposizione, lasciando poi alla Camera di approfondirne il volesse.

L'indomani il gen. Savof annunciava che il Consiglio dei Ministri aveva proclamato lo stato di assedio nelle Provincie di frontiera.

Con tali formali assicurazioni, Natchevitch accettò definitivamente il posto di Costantinopoli, benchè non dubitasse che il Pres. del Consiglio avrebbe continuato a far nascere difficoltà nelle relazioni tra la Bulgaria e la Turchia.

Allorchè Natchevitch si recò a prendere congedo dal Petrof trovò presso di lui il gen. Ali-Feruch che discuteva vivacemente e minacciava di far entrare l'esercito turco nel territorio del Principato.

L'attitudine di Petrof di fronte alle riforme non è stata meno funesta. Persuase che l'Inghilterra non avrebbe accettato l'annessione del diritto di dogana del 3 0[0, Petrof ed i suoi amici commisero il delitto di non sostenere le riforme di Murzsteg, anzi, di combatterle in ogni guisa.

A proposito degli avvenimenti di Anchialos della Rumelia Orientale, il Natchevitch assicura che la responsabilità dei disordini non ricade sul popolo bulgaro, perchè dei veri Cattilina si trovavano in quel momento ed eccitarlo in folla al delitto. Gli stessi impiegati del Governo erano alla testa di questi nuovi vandali.

« Un impiegato della polizia di Sofia mi ha « detto, al mio ritorno da Costantinopoli, che egli « aveva dato il permesso a molti impiegati dei Ministeri di dirigere la pleboglia contro i greci. « Il che dispensa da ogni commento, senza dire « che lo scandalo si è protratto per venti interi « giorni con un vero crescendo ».

Il Natchevitch diede in una dimissioni dal posto di Costantinopoli, perchè egli vuole che la Bulgaria sia un paese illuminato ed inspirato a legalità, onde la sua voce possa essere ascoltata ogni qual volta debba elevarsi in favore dei suoi connazionali.

Queste rivelazioni del Natchevitch producono in questo momento, come è facile comprendere, profonda impressione in tutta la Bulgaria.

La situazione nel Marocco.

Abd-El-Aziz a Rabat.

(S) **Londra** 25 — Il corrispondente del *Daily Mail* da Rabat telegrafa da Rabat che il Gran Cerimoniere del Sultano a Rabat fu fatta con grande pompa e tra grandi acclamazioni dal popolo e gliululati delle donne. L'incrociatore francese ha sparato salve di artiglieria.

L'esercito del Sultano è forte di 20.000 uomini, è calmo e disciplinato. Non si notano nelle sue file le confusioni, nè fanatismo.

(S) **Parigi**, 26. — Si annuncia da Tangeri che il Sultano Abd el Aziz ha espresso il desiderio di incontrarsi a Rabat col Ministro di Francia, Regnault.

Si assicura che Regnault aderirà all'invito se il Governo francese non gli manderà istruzioni contrarie.

Muley Afid.

(S) **Londra**, 25. — I giornali hanno da Mogador in data 19 settembre:

Secondo notizie giunte da Marrakesch la posizione di Muley Afid va consolidandosi ed egli raduna nuovi partigiani di giorno in giorno. Caid Anflous e Gilluli dovevano riunirsi il 19 per trattare la questione dell'adesione alla proclamazione di Muley Afid e di lavierarli contingenti di cavalleria.

Il Governatore di Mogador aveva ricevuto da Muley Afid e da Ma El Anin, ripetuti inviti di unirsi al suo nuovo Sultano a Marrakesch. Se i Caid si fossero decisi in questo senso, si sarebbe potuto considerare come certo il riconoscimento di Muley Afid a Sultano da parte delle tribù del Sud, da Azemar a Agadil.

Sembra che Muley Afid, prima di agire, intenda di aspettare la risposta della Nota da lui inviata alle Potenze, che egli tanto di vedere intervenire a favore di Abd El Aziz.

Il 20 settembre si sarebbero dovuti riunire a colloquio i Consoli europei e il Governatore di Mogador. Sino a quel giorno tutto era calmo a Marakesch, che parteggia sempre per Muley Afid.

Le tribù di Seragua, di Tala e dell'Atlante si sono unite a Muley Afid, che gli recano un grande aiuto, obbligando le tribù vicine a seguire il loro esempio.

(S) **Tangeri**, 26 — Si annuncia che Muley Afid non dispone ancora che di scarsi soldati.

Essi sono con poche armi e munizioni. Le sue risorse finanziarie sono minime.

Il Caid Gegi Hiscen non si sarebbero interamente uniti alla sua causa.

A Casablanca: la sottomissione delle tribù: nuovi rinforzamenti.

(S) **Parigi** 26 — Un telegramma del generale Drude annuncia che il mercato di Casablanca è stato chiaperto ieri per la prima volta dopo lo sbarco delle truppe francesi. Molti buoi e montoni vi sono stati condotti: si notavano principalmente al mercato gli Zenata e gli Ouled-Hariz.

Il generale Drude ha inviato una ricognizione verso Sidi-Moumes per proteggere la strada del mare, per la quale dovranno passare i marocchini per recarsi al mercato.

Alcune nuove tribù, gli Ouled-Zejan, gli M'Dakra, Medlonnas e gli Ouled-Hariz, hanno inviato al generale Drude dei delegati per intendersi con lui circa le condizioni di pace.

(S) **Casablanca**, 26. — Si annuncia che i delegati delle tribù che confinavano col generale Drude hanno fatto la loro sottomissione. Altre tribù sono venute per sottomettersi, e queste sono in più turbo'enie.

Il pallone non segnala alcun aggruppamento marocchino nelle vicinanze.

Gli otto ostaggi promessi dalle tribù sottomesse sono arrivati. Essi saranno internati nel Darel-Maizo e condotti oggi mattina al mercato, perchè siano riconosciuti dalle genti delle loro tribù.

(S) **Parigi** 26 — Il *Figaro* riceve da Casablanca:

Il generale Drude preoccupato dell'avvicinarsi della malsana iniziata da Mulay Afid ed ignorando se essa viene come amica o nemica, prende opportune precauzioni. La metà dei suoi soldati sono accampati sulle alture per fortificare la zona della prima linea, a 1500 mestri dal campo.

Fra i ribelli e le truppe sceriffiane.

(S) **Melilla**, 26. — Vi è stato un combattimento fra i ribelli e le truppe sceriffiane. Questo sono rimaste sconfitte dopo una grave e lunga lotta.

I ribelli hanno tagliato 38 teste, si sono impadroniti del bottino ed hanno fatto 299 prigionieri, che sono stati condotti a Zelnan.

I ribelli erano tremila.

Notizie spicciole.

(S) **Tangeri**, 25. — Il ministro tedesco dott. Rosen è qui giunto stamane. E' pure arrivato il commissario francese a Ouzja Sestaitleur.

(S) **Madrid** 26 — Il Consiglio dei ministri si è occupato della questione del Marocco: ha discusso l'organizzazione della polizia ed ha disposto che la corazzata *Pelayo* parta immediatamente per Tangeri.

Si crede che il *Pelayo* si metterà a disposizione del ministro di Spagna, per condurlo, ceccorrendo a Rabat.

ARMI ED ARMATI

(S) **Londra**, 26 — Lo *Standard* dice che in voce secondo la quale l'ammiraglio Arbuthnot assumerà il comando di sostituire il carbone col petrolio a bordo delle navi da guerra non è esatta che per quanto riguarda le controtorpediniere e le navi dello stesso genere.

Le grandi manovre navali.

(S) **Catania**, 25. — Sono giunti l'incrociatore « Piemonte » e le torpediniere « Nibbio - Pellicano - Gabbiano - Sparviero - 108 - 138 - 127 - 128 - 135 - 68 - Pegaso - Perseo - Pallade - Scorpione - Sirio - Castello - Castelfidardo - Canopo - Clio - Cigno - Calatafimi » Callipso [illegible] quali fanno parte del naviglio silurante che [illegible] parte alle manovre navali.

(S) **Siracusa**, 26. — La direzione superiore delle esercitazioni navali a bordo della R. nave « Lepanto » domattina si recherà ad Augusta per assistere alla costituzione della base secondaria in quella sede.

Il tempo si mantiene bello e favorisce i preparativi per le esercitazioni, che già equipaggi, stendono con entusiasmo.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 24 contiene:

R. D. che approva l'unito testo unico delle leggi sanitarie.

RR. DD. concernenti: Approvazione del ruolo organico del personale di servizio della Corte dei conti — Trasferimento in Sicilie della sede del distretto militare di Udine.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

R. Marina. — Con la data del 25 corrente il capitano medico Serse Sabbadini è sbarcato a Genova dal piroscafo « Toscana ».

Il sottotenente di vascello Mario Levera è trasferito dal 3. al 2. dipartimento.

Il tenente di vascello Alberto Rossi Zito è trasferito dal 2. al 3. dipartimento.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

A Vittorio Bottego

(8) **Parma**, 26. — Stamane alle ore 10, presenti il comm. Primo Levi, rappresentante il Ministero degli esteri, il capitano Cimorni che partecipò all'ultima spedizione Bottego, rappresentanze l'Ufficio coloniale, l'autorità cittadine, i rappresentanti della magistratura, dell'esercito e di numerose associazioni con bandiere, gli on. senatori Marsoni, Righi, Ulisse, D'Ovidio, Cerruti, Goigi e Paterno, gli on. deputati Cardani, Fasoli, Agnetti e Iatta, il capitano Vannutelli, altro superstite della spedizione, la madre ed il fratello del Bottego, si inaugurato solennemente un monumento a Vittorio Bottego, pregevole opera dello scultore Ximenes.

Il monumento è stato scoperto al suono della marcia reale fra vivi applausi.

Hanno parlato applaudit il comm. Leone Pesci, presid. del Comitato per il monumento, il sindaco Lusignani ed il professore Elia Millosevich.

Suicidio in carcere.

Torino, 26, ore 0,20. — *(ernata)*. — Il pericoloso pregiudicato Carlo Fernando, che nell'agosto scorso tentò di uccidere due donne e violentarne una terza, si è impiccato all'inferriata del carcere, nonostante ad evitare la sorveglianza attivissima di cui era oggetto.

I socialisti di Torino

contro l'esposizione del 1911.

Torino, 26, ore 16,45. — Stanotte, in una riunione clandestina, i capi socialisti hanno votato all'unanimità un ordine del giorno, in cui — protestando contro le dalliranze della Consiglio comunale che respinge il progetto di costruzione di novemila camere nel termine di tre anni, per non del popolo — riconfermano il boicottaggio per la esposizione del 1911.

La libreria Clausen.

Torino, 26, ore 16,45. — I creditori della notissima libreria Clausen — successore Haus Rinck — si sono riuniti essendo rimaste vane le trattative di un accordato per il pagamento al 50 0/0, mancando serie garanzie.

Il Rinck ha presentato i libri al tribunale.

La morte di un ex-deputato.

Torino, 26, ore 16,45. — E' morto l'ex-deputato avv. Giacomo Panizza, pretore del 1° mandamento di Torino.

Operai malcontenti.

Milano, 26, ore 1,10. — Stamane alle ore 11, la Direzione di *Milano del gas*, riceverà la Commissione nominata dagli operai per la presentazione di un memoriale, nel quale si domandano aumenti di salario per tutte le categorie degli operai.

La Ditta dovrà rispondere entro il giorno 6 ottobre prossimo.

Nell' Italia Centrale.

Grave disgrazia.

Ancona, 26, ore 17 — Mentre nel binario attiguo al Magazzino generale si eseguiva la manovra di alcuni vagoni, il carrettiere Sarti — che arrivò dal magazzino col proprio carro — fu investito.

L'urto fu gravissimo: il carro rimase spezzato, il cavallo ebbe una gamba rotta ed il povero Sarti riportò fortissime contusioni, in seguito alle quali morì prima di giungere all'ospedale.

Il macchinista è stato arrestato.

Nell'Italia Meridionale.

La linea Rossano-Corigliano.

Taranto 26, ore 12,50. — E' stata rinstituita la linea tra Rossano e Corigliano, eseguendo per ora una lunghezza di cento metri, il servizio di pilotaggio.

Scoperta di antiche tombe.

Pompei, 26, ore 17. *(per telefono)*. — Negli scavi eseguiti per le fondamenta di uno *chalet* presso la stazione circumvesuviana, sono state trovate delle tombe di marmo con ricchissime anfore e lucerne d'argento.

E stato subito telegrafato alla direzione del Museo di Napoli, e si sono recati sul luogo il direttore del Museo comm. Sogliano e l'ispettore Fogliani, i quali hanno ordinato la continuazione degli scavi.

Nelle Isole

Gli studenti a Caprera.

(8) **Maddalena**, 25. — Gli studenti universitari, reduci da Caprera, sono ripartiti salutati dalle Autorità e dalle Associazioni al suono degli inni patriottici fra l'entusiasmo della popolazione.

Nella Provincia Romana.

Per le onoranze al Vignola.

Caprarola, 25. — Ferrono qui gli ultimi preparativi per le onoranze al Vignola: e, quantunque il tempo sia ristrettissimo e le difficoltà materiali non poche e non lievi, pure si spera che ogni cosa sia pronta per le giornate di sabato, domenica e lunedì prossimo (28, 29 e 30), in cui si svolgeranno le feste, che avranno fine domenica 6 ottobre, col discorso artistico e di chiusura detto dal sig. Romolo Artioli, segretario perpetuo dell'Associazione archeologica romana.

Per la Mostra Barozziana molto continuamente materiale, ed altre se ne attende da Parma, Piacenza, Perugia, Bologna, Assisi e Viterbo, dalla Francia e dalla Spagna.

La buona e simpatica popolazione di Caprarola, darà ogni possibile prova di ospitalità a coloro che domenica e nelle altre feste verranno a contemplare le meraviglie del palazzo Farnese, capolavoro sclenne del Vignola, ed a partecipare alle onoranze che il Lazio tributa a questo ammirando. Interverrà anche l'Associazione archeologica romana.

E' devere menzionare, a titolo di somma lode, il Ministero di pubblica istruzione, il Municipio di Roma e la Casa Borbone, per l'opera da essi spiegata in favore di questa festa dell'arte.

Il « Raid » Pechino-Parigi.

Albano Laziale 26. — Domenica alle ore 16 e lunedì alle ore 18, nella grande sala del Comune, il prof. G. Peunesi dell'Università di Padova, terrà una conferenza su *Il « Raid » Pechino-Parigi*, con proiezioni luminose.

Gli incassi andranno a beneficio dell'ospedale.

La conferenza è stata organizzata da un patronato di cui fanno parte le signore: principessa di Venosa, marchesa Ferraioli, donna Giuseppina Colmayer, signora Elena Silvestroni, signora Maria Bellegambo, signora Elvira Cagiati, signora Eugenia Clarini, signora Costanza Cremiani, signora Clotilde Desideri, signora Costanza Di Capua, signora Paolina Galletti, signora Eutilia Paris.

L'orario dei due trattenimenti è stato disposto in corrispondenza degli orari ferroviari e tramviari, per modo da favorire il ritorno da Albano a Roma che agli altri Castelli.

I biglietti si vendono in Roma al caffè Aragno.

ESPOSIZIONI E CONGRESSI

I Congressi di Cremona.

(8) **Cremona**, 25. — La sedute pomeridiana del Congresso, tenutasi sotto la presidenza di Max Well, capo della cooperazione scozzese, è riuscita importantissima per lo svolgimento dei due temi « La donna nella cooperazione » e la « Cooperazione di classe ».

L'on. Luzzatti, in contraddittorio coll'on. Nofri, ha chiarito come l'alleanza cooperativa internazionale, accogliendo tutti e studiino tenacemente gli organismi cooperativi al solo intento di renderli migliori e più efficaci.

Entrino — ha detto l'on. Luzzatti — i sostenitori della cooperazione di classe col loro principii, come noi rimaniamo apertamente professandoci nostri, credendoli i soli idonei al genio della cooperazione, all'innalzamento delle classi lavoratrici ed al trionfo della pace sociale.

L'oratore ha soggiunto infine:

— Quando sarete con noi, "speriamo di convertirvi.

Bissolati, Vergagnini ed altri socialisti hanno riconosciuto la giustezza di quanto ha sostenuto l'on. Luzzatti.

Il congresso si è chiuso con voti di ringraziamento all'on. Luzzatti, al sindaco di Cremona, al la Banca Popolare e ad altri.

I lavori del Congresso cominciereanno domani una serie di gite, recandosi a Piacenza ospiti della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Il Congresso pel diritto marittimo.

(8) **Venezia**, 25. — Oggi alle 16 l'on. ministro Orlando si è recato a visitare l'Esposizione internazionale d'Arte.

Erano ad attenderlo il sindaco, conte Grimani, e l'on. Fradeletto, i quali hanno accompagnato il ministro nel giro delle sale.

Il ministro ha percorso prima le sale straniere, quindi le italiane, fermandosi dinanzi alle più importanti opere.

Alle 18 la visita era terminata. Il ministro ringraziò vivamente il sindaco e l'on. Fradeletto ed espresse la sua ammirazione per l'Esposizione.

(8) **Venezia**. 26 — Nel pomeriggio vi è stato l'annunziato ricevimento offerto dalla « Società di navigazione generale italiana » dalla « Veloce » e dalla « Società Italia » ai congressisti ed alle autorità cittadine.

Gli invitati si sono recati a bordo del piroscafo *Montenegro*, dalla Navigazione generale italiana, ancorato nel bacino di San Marco, e che aveva issato il gran pavese.

Si trovarano a ricevere gli invitati a bordo del piroscafo il comm. Agostino Crespi, direttore generale della Navigazione italiana, l'avv. Giuseppe Paratore, il cav. Brunelli, direttore generale della *Veloce* e il cav. Cucciora, comandante del piroscafo *Montenegro*, con tutti gli ufficiali di bordo.

Tra gli intervenuti si notavano tutte le autorità locali e gli on. deputati Marghieri, Rienzi, Graffagni, Ferretti, Fiamberti e moltissime signore.

La nave si è mossa alle 13,30 ed ha fatto una gita fino agli Alberoni, quasi costeggiando la laguna, per fare ammirare agli invitati il magnifico panorama. Il tempo era splendido.

E' stato servito a bordo un sontuoso *lunch*, alla fine del quale sono stati fatti brindisi dal comm. Crespi, dal sig. Arturo Colzigrano, rappresentante del Municipio di Venezia e dal sig. Clifford Cordy, delegato dell'Associazione delle Camere di commercio degli Stati Uniti.

Ha preso infine la parola l'on. deputato Marghieri che ha brindato alla prosperità del commercio, delle marine mercantili, del mondo politico e della marina mercantile italiana in modo speciale.

Alle ore 17 la nave è ritornata nel bacino di San Marco.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri per carbone	pres. feri
Genova 25 settem.	731	913	600
Venezia »	325	92	300
Savona »	107	48	160

Cronaca degli scioperi.

Lo sciopero dei carrettieri.

Napoli, 26, ore 17. *(per telefono)*. — Gl'industriali hanno accettato la richiesta degli scioperanti carrettieri del porto.

In seguito a questo accordo il lavoro è stato ripreso.

La situazione a Bari.

Bari, 26 ore 14,35. — A Bitonto lo sciopero de' carrettieri è stato composto.

Continua l'agitazione per la questione delle terre comunali di Santeramo.

Quattromila contadini hanno invaso la tenuta Dis-Lauranita scacciandone il proprietario e quei contadini.

A Corato duecento contadini cacciarono quelli di Terlizzi da un fondo, e l'obbligarono a tornare al loro paese.

Drammi di terra e di mare.

Italiano omicida

(8) **Parigi**, 25. — I giornali hanno da Tolone: Un operaio italiano, certo Bertoni, in un accesso di gelosia, ha ucciso sua moglie ed un figlio a colpi di rasoio. La folla voleva linciarlo, ma la polizia ha potuto proteggerlo ed impedire che fosse gettato in acqua.

(8) **Tolone**, 26. — L'italiano Ugo Bertone, che uccise la moglie ed il figlio nel pomeriggio di ieri, tentò fersera di suicidarsi nella prigione aprendosi il ventre con una strumento tagliente che egli aveva potuto nascondere negli abiti. Del resto egli aveva già tentato di gettarsi in acqua alcuni istanti dopo l'arresto.

Il cinismo dell'assassino è ora cessato ed ha dato luogo ad una profonda disperazione. Una sorveglianza rigorosa ha dovuto essere stabilita nella sua cella per impedire che egli metta fine ai suoi giorni.

Sotto un tunnel.

(8) **Parigi**, 25. — A proposito dell'accidente ferroviario di Bréval, la *Patrie* narra che fu terribile, ed una signora americana e sua figlia che viaggiavano nell'ultimo compartimento del treno furono lanciate fuori dal vagone.

La madre se la cavò senza gravi ferite, la figlia restò incastrata fra le sbarre di ferro del vagone e fu potuta estrarre con molta difficoltà.

Una collisione in mare

(8) **Halifax**, 25. — Il transatlantico *Mongolia* ed il vapore *Tirona* hanno avuto domenica una collisione fra loro in vicinanza dello stretto di Belliale.

Le due navi sono rimaste assai danneggiate, soprattutto il vapore *Mongolia* che aveva a bordo 150 passeggeri.

Le due navi si sono però potute recare a Quebec, senza bisogno di aiuto.

Naufraghi.

(8) **Seattle**, 25. — Un battello ha qui riconosciuto ieri 242 superstiti della nave americana *John Turrier* naufragata il 9 agosto nella baia di Bristol (Alaska).

I naufraghi hanno passato 34 giorni su una riva nuda e deserta.

Piogge disastrose in Spagna.

(8) **Madrid**, 26. — Il Consiglio dei ministri ieri sera ha deciso di organizzare soccorsi e di aprire una sottoscrizione pubblica in favore dei danneggiati di Malaga.

Ha stabilito inoltre di intraprendere lavori per alunare gli operai privi di occupazione.

I giornali seguitano nuovi ragguagli sull'Andalusia.

Le comunicazioni sono quasi impossibili.

(8) **Madrid**, 26. — Il Governatore di Malaga telegrafa al Ministero dell'interno che il numero delle vittime della inondazione nei villaggi di Velez e di Benamargosa è di 23; fra esse si trova il sindaco.

A Colemar numerose case sono in rovina.

Il servizio dei treni è interrotto; le comunicazioni sono impossibili per la via di terra. Esse sono assicurate dalla parte del mare.

I lavori di sgombro e di nettezza sono spinti attivamente.

Terremoto.

(8) **Guatemala**, 26. — Scosse di terremoto sono state avvertite nella notte del 22 ed anche nella giornata di ieri.

Un gran numero di case e di chiese sono rimaste danneggiate.

L'assassinio di Montecarlo.

(8) **Montecarlo**, 26. I Goold, autori dell'assassinio della donna tagliata a pezzi, sono stati fotografati dai funzionari addetti al servizio antropometrico.

Vere Goold, che è sulla via delle confessioni, ha dichiarato al giudice istruttore in memoriale, dal quale risulterebbe che il delitto fu premeditato e deciso fra lui e sua moglie, e questa ne fu la principale esecutrice.

Un dramma di gelosia.

(8) **Parigi**, 26. — Il *Matin* ha da Bruxelles in data di ieri:

L'autore del delitto passionale di cui Bruxelles è stata teatro, non è Mailly, l'eminente professore d'organo al Conservatorio, ma suo figlio Edoardo di appena 20 anni. Questi studiava nel corso di arpa al Conservatorio ed aveva per compagna di studio la signorina Zelaja, sua fidanzata, che ha ucciso.

I PESCATORI DI TERRANUOVA.

(8) **Londra**, 26. — In seguito alla conclusione del *modus vivendi* anglo-americano ed alla decisione presa di sottoporre la questione dei pescatori di Terranuova al Tribunale dell'Aja, è divenuto necessario prendere provvedimenti per legalizzare il *modus vivendi*, essendo impossibile sapere se il Governo di Terranuova è disposto a mettere quei progetti in vigore.

Per questi motivi un ordine del Consiglio privato da forza di legge al progetto del *modus vivendi* per l'attuale stagione.

Il Governo di Terranuova ha rifiutato di riconoscere il *modus vivendi*.

(8) **S. Giovanni di Terranuova**, 26. — Gli abitanti della Baja delle Isole hanno tenuto ieri un *meeting* ed hanno approvato una mozione, con la quale domandano al Governo coloniale di far scomparire tutte le restrizioni durante la stagione attuale della pesca. Questa mozione è uno complesso deve essere sottoposta al Tribunale dell'Aja.

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprenderà due partenze quotidiane da Parigi:

a) partenza da Parigi-*a* partenza da Milano alle **7,10**, giungendo a Milano l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Parigi alle **20,30**, arrivo a Milano l'indomani alle 10,10 e a Venezia alle **23,33**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,5** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, literie, vagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — lunedì, mercoledì e sabato, parte da Parigi alle **20,30** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12,35** a Milano e alle **18,25** a Venezia. Anche questo treno di lusso (wagons lits e réstaurant) il martedì, giovedì e domenica alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.

Una scoperta scientifica.

(8) **Lione** 26. — Secondo l'*Express de Lyon*, un giovane scienziato lionese avrebbe scoperto un procedimento per il trasporto di energia elettrica a grande distanza senza filo.

NOTE AGRARIE.

Le nuove prescrizioni forestali nella Provincia di Roma.

Agli albi pretorii dei Comuni della nostra Provincia sono pubblicate le prescrizioni da tempo invocate da tutti i proprietari di boschi, i quali concordemente affermano che le disposizioni fin qui vigenti non hanno altro effetto che quello di proibire l'affrancamento razionale di alcuni boschi e di permettere la distruzione di altri.

E' singolare però che a tali persistenti lamentele non corrisponda in minima misura di fronte alle nuove osservazioni forestali, che così diversamente definitive senza che essi neppure si accorgano.

Poichè le *prescrizioni* non sono che una copia bella o brutta, più brutta che bella, di quelle vigenti, dalle quali si distinguono soltanto per una *Forse* ricorrenza di formalità burocratiche e nulla più.

Figurarsi che in esse si comprende le stesse parole indeterminate, come il *novellame*, sono ripetuti gli stessi equivoci di boschi vincolati per ragioni igieniche e domina il solito concetto di nulla poter fare senza ricorrere alla Prefettura, salvo a poter tutto distruggere con una buona domanda.

Era desiderabile che le nuove prescrizioni avessero determinato in modo preciso i diritti e i doveri dei proprietari, senza troppe domande e troppi accessi degli ufficiali forestali, i quali non avvanno mai il tempo sufficiente a sbrigare il lavoro che le nuove prescrizioni loro addossano, a meno che non si raddoppi il personale, se basta.

Queste nuove prescrizioni hanno, secondo me, il difetto di aggirarsi soltanto sul taglio dei boschi attuali e non curare abbastanza la ricostituzione dei boschi in quelle montagne dove furono distrutti dagli stessi proprietari sotto il manto di concessioni, anche demaniali, che produssero il fuoco, oppure ridotti allo stato di sterpiti dagli stessi usi civici e dove, senza nuovi impianti, basterebbe una rigorosissima di cinque anni per ferrei riforire. Di tutto ciò nulla dicono le nuove prescrizioni.

Con questo non voglio asserire che nel nuovo testo manchino assolutamente buone prescrizioni, in specie contro il pascolo delle capre: è certo lodevole che esse non siano più ammesse in alcuna epoca, ciò che dovrebbe indurre i proprietari dei boschi ad occuparsene seriamente.

Vice Miles Agricola.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — L'altra sera al V. E. di Ancona, alla presenza di un magnifico uditorio, la Compagnia del comm. Flavio Andò rappresentò la *Salcatrice*, commedia in tre atti di un valoroso e gentile collega, E. A. Berta, direttore delle *Gazzette del popolo della domenica di Torino*.

Il lavoro, sebbene molto ai primi due atti, un po' meno al terzo per qualche prolissità facilmente eliminabile.

La stessa Compagnia lo rappresenterà fra breve al Balbo di Torino.

— Camillo Antona Traversi, l'applaudito autore delle *Rozzano*, presenterà anche lui un lavoro al pubblico torinese colla stessa Compagnia. Si tratta di una commedia in tre atti intitolata: *Una buona famiglia*.

Se ne dice un gran bene. Auguri cordiali al valente, simpatico collega.

— Abbiamo già annunziato che il teatro Antonio Parigi si è riaperto il 19 corrente con due novità: *Mamma Robert*, 3 atti di Sabatè, e *La Sacrifide*, 3 atti di Gaston Derose.

Ambedue i lavori hanno ottenuto accoglienza favorevole.

Eccone in brevi soggetti:

« Mamma Robert » è il soprannome dato a Roberto, un giovinotto di cuore eccellente, che ama il suo fratello minore di un amore materno, tanto che giunge fino a fargli sposare la propria fidanzata.

Le giovane coppia una volta unita, « Mamma Robert » si rende ottimo alla cognata per la vigilante protezione che estende sulla nuova famiglia. Talchè la giovane sposa gli fa una mossa di dispetti.

Ma « Mamma Robert » vince tutti colla sua bontà incsaurihile.

Una ingegnosa, graziosa e sensibile, lo ricompensa colla speciale.

« La Sacrificata » è una fanciulla di ricca famiglia borghese verso la quale i genitori sono ingiustissimi: essi arrivano fino a prendere la sua dote per ingrossare quella di una sorella preferita.

La sacrificata parte allora con un giovane chimico, antico trovatello, imbevuto di idee anarchiche, ma buon figliuolo in fondo.

Si scoppia infatuato della fidanzata della figlia preferita e figlio di un cavaliere d'industria. La sacrificata trionfa.

Le cattive madre e il padre troppo debole vanno allora in casa del chimico per implorare perdono dalla loro figlia, la quale lo concede, ma preferisce di lasciarli per andare col suo chimico al Canada.

Lirica. — Abbiamo da Cesena, 25: I successi del *Lohengrin* si susseguono ininterrottamente al Comunale.

Ieri sera, beneficiata del tenore Fiorello Giraud, il teatro era insolitamente affollato. Vi accorse dalle città vicine straordinario di persone.

Vi assistova, oltre a parecchie delle più notabili personalità, il senatore Gaspare Finali, che da più giorni trovasi a Cesena.

In mezzo a molte non ad ecclebrero potuti riconoscere il merito degli artisti e la serietà dell'impresa.

Concorso bandistico. — Nei giorni 6 e 7 del prossimo ottobre verrà tenuto a Treviso un concorso bandistico, al quale parteciperanno ben 12 corpi musicali del Veneto.

Un « record » teatrale — Il *record* della celerità di creazione di opere teatrali spetta senza dubbio ad uno scrittore di Berlino, Hermann Müller-Rasse, il quale già da due settimane ha posto la parola fine a un lavoro tratto dall'ormai celebre tragedia russa... di Venezia, non solo, ma nella morte del conte Kamarowsky ha trovato alcuni gli elementi per un'operetta: *Un barbables femmmille*. L'Orpheum-Theater ha accettato di rappresentarlo e ne ha già iniziato le prove. Si potrebbe essere più solleciti di così?

Arte — L'*Elsasesser Tageblatt* annunzia essere stato scoperto a Viexx-Brissac, nel Granducato di Baden, quattro pitture di Martin Schangauer, rappresentanti gli Evangelisti.

Si dice che il Municipio di Friburgo in Brisgavia abbia intenzione di comprare questi quadri.

Il solo Schangauer, che si pubblica a Colmar, vorrebbe che se ne facesse l'acquisto per il Museo Schangauer, di quella città.

Si dubita tuttavia della autenticità della notizia, poichè gli schangauer sono rari e sembra un fatto straniissimo che ne se siano scoperti quattro in una volta.

Varie. — Si legge nel *Petit Bleu* di Bruxelles che la celebre cantante signora Emma Calvé, la quale intende dedicarsi per qualche tempo in California alla coltivazione degli alberi da frutto, è arrivata teatè a New-York sul piroscafo *Panonnia*.

Per passare il tempo durante il viaggio la signora Calvé si era divertita a fare alcune bambole con dei conci per i bambini che si trovavano a bordo.

Due di queste bambole, messe all'asta, hanno raggiunto la somma di 1825 franchi.

SPORT

Le corse di Varese.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

Milano, 26, ore 1,10 *(per telefono)* — Eccovi i risultati della terza giornata di corse a Varese.

Prima corsa - Premio di Mezzo Agosto - Lire 1500 – M. 2000

Arrivano 1. Rosetta (G. M. Guerrini); 2. Cervara (Prine. Doria Pamphilj).

Seconda corsa - Premio della Pista – L. 1000 – M. 1800.

Arrivano 1. Blue Boy (F. Simonetta); 2. La Luminese (Cambiaso-Francioli); 3. Drumroe (M. Orilia); poi Lagna (cav. E. Gallina) che si è azzoppato.

Terza corsa – Premio Biumo (corsa a vendere) – L. 1000 – M. 1500

Arriva 1. Pinciana (prine. di Delitella). la quale però rimane squalificata.

Quarta corsa – Premio Massago – Lire 2000 – M. 1000.

Arrivano 1. Orisenia (renza Gerbido); 2. Vulcano (E. F. Bocconi); 3. Quaheri (razza Alchina); poi Oltre ed Espoir.

Sesta corsa – Premio dello Steeple-Chase — L. 1600 — M. 2600.

Arrivano: 1, Galliano (Alberto Chantre); 2. Minerai (Cambiaso-Francioli).

Il Grand-Prix di Parigi.

(8) **Parigi** 25. — Quest'oggi è avvenuta la corsa del *Grand-Prix* della Senna.

Corsero *Pioniere* (favorito) della scuderia italiana di Sir Richard Wallace.

Sono giunti: 1. *Mercs*: 2. *Pioniere*.

Per la coppa d'America.

(8) **New-York** 26. — Il *Jockey Club* ha notificato il suo rifiuto di accettare la sfida che gli ha proposto Sir Tommaso Lipton per la Coppa di America.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale militare di Roma.

Pres.: maggiore generale comm. Mescina — Giudici: col. Passetti, ten.-col. Di Lenardo, maggiori Rossetti e Cappelli — Supplenti: colonn. Seppetti, maggiori Migliori Grieco e Manori Roma — P. M.: cav. Torre — Difesa: Vinai e A. Caponetti.

Insubordinazione e abuso di autorità.

Nel pomeriggio del 6 agosto u. s., nel gabinetto di batteriologia al Laboratorio di sanità pubblica in piazza S. Emiliano, avveniva un doloroso incidente tra il capitano veterinario dottor Antonio Pricolo e il tenente veterinario dottor Giorgio Baroni.

Ecco i fatti:

Mentre il capitano Pricolo era intento ad incoraggiare alcuni coniglì entro nella sala il tenente Baroni, che stava intanto cercando di raccogliere su alcuni vetrini del sangue di cavalli affetti da febbre.

Oltre la provenienza di tale sangue sorse un vivace scambio di parole tra i due medici, in seguito al quale il tenente Baroni si avventò sul capitano Pricolo e lo colpì con un pugno al viso.

A tale atto selvaggio il capitano reagì scagliandosi a sua volta contro il tenente e colpendolo con un calcio.

Ne seguì un pugilato al quale pose termine il sottotenente Di Faenza frapponendosi tra i due contendenti.

Interrogato più tardi il Baroni, questi dichiarò che aveva compiuto il Pricolo per essere stato oltraggiato coll'epiteto di farabutto e sua volta il capitano Pricolo dichiarò che aveva reagito perchè colpito da un pugno sul viso.

In seguito a ciò furono rinviati al giudizio il capitano Pricolo per abuso di autorità e il tenente Baroni per insubordinazione con vie di fatto.

Il dibattimento incominciò ieri: furono uditi gli imputati i quali mantennero le loro dichiarazioni precedenti.

I difensori portarono come periti: il prof. Impallomeni e il dott. Consiglio Placido.

Pescia furono uditi alcuni testimoni.

Il dott. *Giuseppe Costa* affermò che il capitano Pricolo era amantissimo dello studio e che il tenente Baroni era assiduo di apprendere.

Il colonnello veterinario *Alessandro Costa* depose che non gli constava che il capitano Pricolo fosse un uomo rude, era soltanto un uomo chiuso ed attaccato alla disciplina militare.

A domanda della difesa il col. Costa dichiarò che il cap. Pricolo dal suo arrivo a Roma aveva spiegato lavidabile e che con il suo lavoro mantenera agli studi due suoi sipoti.

Il tenente *Di Fenaza* raccontò ciò che avvenne il 18 agosto facendo rilevare che il tenente reagì dopo la parola « farabutto. »

Il colonnello *Nicolò Pirosi* fece rilevare che il tenente Baroni, avendo in ogni caso reagito al contegno malissimo: poca diligenza, non amava del servizio, poco veritiero.

Il maggior generale *Amilcare Bavio* fece un lusinghiero quadro del capitano Pricolo e come militare e come uomo civile.

Poscia l'udienza fu rinviata alle 8 di stamane.

Il rinvio del processo Doria-Canevelli.

In seguito alla rinunzia del giudice Giannattasio a presiedere la prima sezione feriale dove era incardinata la causa contro i romm. Doria e Canevelli la Camera di Consiglio nominò in sua vece il giudice avv. Filippo Fazioli.

Stamane le parti civili Antonio Ceccarelli, Enrico Diotallevi e Alfredo Angelelli produssero appello, a mezzo dei loro difensori on. Arnaboldi e Fera e avv. Positano, Pavone, Albano, Codacci e Sforzosi, avverso la sentenza ordinanza sostenendo che fuorcheamente applicata al tempo passato una norma strettamente di rito civile, il ff. da Presidente del Tribunale è stato costretto a rinviare la causa ad udienza da destinarsi.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Il sacrificio di una donna.

E arrivata giorni sono a Parigi una signora americana, Miss Earle, la quale accetta deliberatamente e senza alcuna protesta l'idea di intentare un processo di divorzio contro suo marito, dietro domanda di questo, per permettergli di sposare una fanciulla, Miss Julia Kunz, che egli pretende essere la sua anima sorella.

Il signor Earle avando affermato a sua moglie che Miss Kunz è stata creata « messa al mondo » per lui, l'attuale signora Earle s'affrettò di non poter fare altro che sottomettersi a questo decreto del destino.

Essa vi si è anzi sottomessa con tanta rassegnazione che ha redatto di suo pugno i documenti coniugale, prima di lasciarlo, a colei che deve succederle legittimamente non appena il divorzio sarà stato pronunziato e si è filosoficamente imbarcata per l'Europa.

Il marito di questa sposa rassegnata, il signor Ferdinando Earle, è, a quanto pare, uno dei capi del partito socialista rivoluzionario agli Stati Uniti.

La réclame nei cimiteri.

In America, il paese della *réclame*, questa si è estesa fino ai cimiteri.

In uno dei più grandi cimiteri di New York si può vedere infatti una tomba, dove, in mezzo ai fiori accuratamente rinnovati, si legge l'iscrizione seguente:

« In questo luogo giace John Smith. Egli rivolse contro sè stesso un revolver sistema *Colt* che l'uccise sul colpo. La migliore arma per i disperati »

Poi, sopra un altro monumento, un negoziante ha fatto incidere queste parole:

« Sotto questa pietra riposerà un giorno James Bolton. Per il momento egli dirige brillantemente nella 15ª avenua n. 57 la sua Casa ben nota di pelli e cuoiami ».

Per il Publico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Un altra, angosciosa sventura è venuta a colpire la vecchia famiglia del *Popolo Romano*.

Un dispaccio da Rivalta Bormida ci reca la dolorosa notizia della morte improvvisa colà avvenuta di

DOMENICO PIETRASANTA

che reggeva l'amministrazione del giornale quasi dall'epoca della sua fondazione.

Legato da oltre 40 anni dalla più stretta ed intima amicizia al nostro Direttore, che considerava più che amico, fratello, e col quale divise i giorni lieti ed i tristi, nella stessa guisa che considerava la famiglia di lui, come la propria, Domenico Pietrasanta fu sempre per tutti noi, addetti all'azienda del giornale, dal primo dei redattori al più modesto degli operai, una specie di secondo padre, burbero e benefico, assai più benefico che burbero.

Nato a Rivalta nel 1830, egli si era laureato in farmacia, ma, chiamato dai doveri militari, volle rimanere nell'esercito, che lasciò — soltanto dopo essere entrato in Roma il 20 Settembre 1870 — e dedendo alle reiterate istanze del nostro Direttore, suo antico commilitone e amico, che lo volle al suo fianco nel *Popolo Romano*, fido e costante compagno ad ogni lavoro.

Modesto, semplice nei modi e di animo quale più buono sarebbe difficile riscontrare, Domenico Pietrasanta lascia in noi, coi quali passò tanti anni di cordiale consuetudine di vita, e nei numerosi amici, il più affettuoso dei ricordi.

Alla famiglia sua, colpita in modo tanto penoso, inviamo in nome della Direzione e di tutto il personale le più sentite condoglianze.

La Redazione.

I SERVIZI DELLA NETTEZZA URBANA

Sin dall'ottobre del 1906 una speciale Commissione aveva compilato un Regolamento per l'esercizio in economia dei servizi pubblici, fra i quali è compreso quello della nettezza urbana. Il Regolamento però non è potè portare alla discussione del Consiglio, sicchè per ufficio di regolare funzionamento della nettezza urbana è sembrato utile al R. Commissario di studiare intanto un riordinamento provvisorio che possa pienamente rispondere agl'interessi dell'Amministrazione sulla base di funzioni e responsabilità chiaramente definite, per ciascuno dei funzionari addetti a tale servizio.

Il servizio della nettezza urbana, alla dipendenza dell'Ufficio VII, avrà quindi un capo del servizio stesso, con un vice capo ed un capo dello stabilimento, da un ragioniere economo dipendente per la parte contabile dall'Ufficio di ragioneria generale, un capo tecnico, preposto alle diverse officine, un magazziniere e sotto-magazziniere, ciascuno dei quali dovrà rispondere del buon funzionamento e della disciplina del servizi di sua competenza.

Speciali disposizioni sono impartite poi per quanto riguarda particolarmente la contabilità dell'azienda, per modo che questa sentita costantemente in evidenza il movimento del materiale, il movimento dei magazzini, gl'introiti e le spese di esercizio, a seconda che si riferiscano al servizio della Nettezza, propriamente detto, o all'esercizio delle officine, i consumi di materie e valori, i rapporti di debito e credito tra l'azienda e il Comune, gli ammortamenti e i deperimenti, gli utili e le perdite dell'esercizio.

Il funzionamento dell'azienda, malgrado la grande importanza di questo servizio pubblico non è oggi disciplinato da forme regolamentari e costanti, ma abbandonato al prudente arbitrio dei funzionari.

Questa indeterminatezza nelle responsabilità e nelle funzioni non può che riuscire nociva al regolare andamento del servizio e degli interessi dell'Amministrazione municipale: onde si ha ra-

Vaticano
E. il card. Respi
— Si è E. il sa
siedere la 1ª a
Agostiniani.
I lancieri
Porta
gimento Cavalle
cialati del Reggi
di stanza a Ron
Le assicurazi
mezze. — I
presidenti del ben
L'Agricoltura Romana
cità, dovranno
ci stabilito dal c
ottobre prossim
in via di
mero dei cap
qualunque titol
mune, nonchè la
durante l'esercizio
ottobre 1907 al
riferanno press
da 4 a 6 mesi
essere restituita
scerà ricevuta.
Non saranno
e mai più
no e suburbio di
assoggettati all
lamento municip
Inoltre altre
consegnata da ogni
proprietari del be
delle tenute o gre
se, l'assegnazione
da farsi durante
Eguale assegna
ta dai proprietari
dishe dell'Agro R
Edificazioni
il comune
Manuali.
19,30 nella sala
seo del Vaticano
dipendenti comu
ingresso dalla
1. Approvazione
derazione Roman
denominazione Lucio
2. Nomina di
3. Relazione de
Sindacato
Il Consiglio cen
ha invitato ad I
dello Stato una p
avvenute le elezi
nale nel mese
La Bibliote
del prossimo mes
natense riprender
Ospizio di
sima. Domani
Grande, alle ore
scelta musica, all
ultieri.
Musco Barr
marmi antichi ed
di martedì e ven
ore 10 alle 13 a
Ottobre.
Gli acquace
una Commissione
ta dall'ave. Vinal
gio Commissario
perchè la sorges
data in appalto,
del pubblico.
Il comm. Salvat
sideriazione tale d

gione di ritenere che dal provvedimento adottato il servizio stesso potrà risentirne nelle diverse sue branche notevoli miglioramenti.

E siccome al servizio della Nettezza Urbana è strettamente collegato quello dell'inaffiamento, il R. Commissario si propone di provvedere anche alla sistemazione di questo importante servizio con analoghe disposizioni provvisorie, secondo i limiti delle sue competenze, disposizioni che la nuova amministrazione municipale potrà, in base all'esperienza fatta, rendere definitive.

Una delle questioni che attualmente più specialmente s'impone — nei rapporti amministrativi, indipendentemente dell'organizzazione tecnica del servizio, di cui ci occuperemo in seguito — è l'organizzazione dei magazzini e delle officine.

A tale proposito il R. Commissario ha disposto che tutto il materiale mobile debba essere descritto in un regolare inventario, dal quale risulti il prezzo di acquisto, lo stato di conservazione e le necessarie annotazioni. Sarà poi fatta una completa matricola di tutti gli effetti mobili, ed ogni consegnatario sarà responsabile degli oggetti ricevuti, per qualsiasi eventuale perdita o danno. Anche per tutti i quadrupedi sarà formato un regolare registro matricolare.

L'esistenza dei materiali detenuti dai vari consegnatari e magazzinieri e il relativo stato di conservazione dovrà essere constatato con ricognizioni periodiche, delle quali sarà redatto regolare processo verbale e di nessuna quantità di materiale e di nessun oggetto smarrito potrà darsi scaricamento se non col rispettivo consegnatario senza formale deliberazione dell'Amm. Com.le. Nessuna introduzione e nessuna estrazione poi di materiale dai magazzini di deposito potrà effettuarsi senza l'ordine scritto del Capo delle stabilimento e in tutti i documenti di caricamento e scaricamento si dovrà attribuire ai materiali grezzi o manufatti i prezzi di costo stabiliti nei capitolati di appalto ed annotati nel registro.

A fine di ogni mese il magazziniere dovrà inviare alla Direzione un estratto di tutto il movimento di magazzino.

Parimenti nessun lavoro, periodico o continuo, potrà essere eseguito senza ordine scritto dal capo-tecnico, e dopo aver ottenuto l'autorizzazione della Direzione, a tergo di ciascun ordinativo si dovrà poi prender nota dei lavori eseguiti dai lavoranti che vi presero parte e delle rispettive ore di lavoro, nonchè delle materie impiegate e consumate nella lavorazione.

Il personale lavorante addetto alle officine, sarà diviso in classi corrispondenti ai vari mestieri, e retribuito con mercede giornaliera. Ciascuna classe sarà alla dipendenza di un capo operaio che regolerà la esecuzione dei lavori e invigilerà perchè siano condotti nel modo più economico e a regola d'arte.

Il R. Commissario ha inoltre disposto che tutto il personale della Nettezza Urbana debba essere iscritto in ruoli di presenza e di mercede, per l'accertamento della presenza giornaliera e per il computo delle mercedi dovute. Così pel personale delle officine la presenza di ciascun lavorante dovrà accertarsi mediante la consegna di una medaglia di metallo portante inciso il numero col quale il lavorante è iscritto nel ruolo di presenza. Questa medaglia all'atto dell'ingresso dell'officina sarà staccata dal quadro consegnato al portiere per esser poi consegnata all'impiegato incaricato della compilazione dei ruolini di presenza.

Per le forniture e gli acquisti di macchine, utensili, attrezzi, materie prime e sussidiarie, semoventi, foraggi e materiale mobile, quando non sia direttamente prodotto dalle officine, si provvederà con regolari contratti di appalto da stipularsi dall'Ufficio d'Economato. Per le altre forniture speciali la Direzione dovrà fare di volta in volta apposite proposte alla Giunta.

Gli oggetti che venissero messi fuori d'uso, dopo verifica e autorizzazione del Capo servizio, dovranno darsi in consegna all'Economato che provvederà alla nuova destinazione o all'alienazione.

Tutto il servizio di cassa inline rimane affidato al tesoriere comunale con le norme generali stabilite per tutti i servizi comunali.

In tal modo il regolare funzionamento amministrativo dell'azienda sarà completamente garantito.

Per conto nostro ci compiacciamo dei provvedimenti adottati dal R. Commissario che rispondono pienamente al carattere dell'azienda e alle esigenze dell'Amm. M.le.

Vaticano — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Respighi e mons. Biandini vescovo Rodo. — S. E. il card. Rampolla si è recato ha preseduto la 1ª adunanza del Capitolo generale degli Agostiniani.

I lanceri d'Aosta. — Ieri alle 12 da Porta Maggiore, è giunto il 2° squadrone del Reggimento Cavalleggieri Aosta, ricevuto dagli ufficiali del Reggimento di Cavalleria Umberto I di stanza a Roma.

Le assegne del bestiame e delle semenze. — Tutti i detentori, conduttori o proprietari del bestiame depascente mantenuto nell'Agro Romano, nei limiti fissati dalle vigenti leggi, devranno entro il termine di giorni quindici stabilito dal regolamento, a cominciare dal 1° ottobre prossimo (denunciare all'Ufficio III (Fasse) in via del Campidoglio N. 10, la specie ed il numero dei capi di bestiame che essi ritengono a qualunque titolo, il tempo della dimora del colono, nonchè la località e tenuta in cui il pascolo durante la stagione agraria 1907-908, cioè dal 1° ottobre 1907 al 30 settembre 1908. A tale effetto ritireranno presso l'Ufficio suddetto analoga scheda a stampa che, dopo riempita e firmata, dovrà essere restituita all'Ufficio medesimo che ne rilascerà ricevuta.

Non saranno compresi nella denuncia i cavalli e muli che sono mantenuti o adoperati nell'interno e suburbio di Roma, e che si trovano di già assoggettati alla tassa speciale in virtù del regolamento municipale 12 dicembre 1876.

Insieme alla denuncia del bestiame sarà pure consegnata da coloro che sono contemporaneamente proprietari del bestiame o proprietari o affittuari delle tenute o pasticlie, nelle quali trovasi immesso, l'assegna dei pascoli e delle semenze fatte o da farsi durante l'annata agraria.

Eguale assegna entro lo stesso termine sarà fatta dai proprietari o affittuari delle tenute e pascliede dell'Agro Romano che non hanno bestiame.

Federazione romana fra i dipendenti comunali. — Sabato 28 settembre alle ore 19,30 nella sala della Federazione situata in S. Bartolomeo dei Vaccinari, la Federazione romana fra i dipendenti comunali si riunirà in assemblea col seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dello Statuto della nostra Federazione Romana in via di trasformazione in Federazione Laziale;
2. Nomina dei Presidenti;
3. Relazione del Congresso.

Sindacato dei ferrovieri italiani. — Il Comitato centrale del sindacato dei ferrovieri ha inviato al Direttore generale delle Ferrovie dello Stato una protesta circa il modo come sono avvenute le elezioni dei rappresentanti del personale nei varii istituti di previdenza.

La Biblioteca Casanatense. — Col 1° del prossimo mese di ottobre la Biblioteca Casanatense riprenderà l'orario dalle 9 alle 15.

Ospizio di S. Michele — Domenica prossima, 29, nella Chiesa dell'Ospizio omonimo a Ripa Grande, alle ore 11, vi sarà messa solenne con scelta musica, alla quale prenderanno parte gli allievi.

Museo Barracco — Il Museo Barracco di Marmi antichi resterà aperto al pubblico nei giorni di martedì e venerdì di ciascuna settimana dalle ore 10 alle 13 a principiare dal 1° del prossimo Ottobre.

Gli acquacettesani. — Mercoledì alle ore 13 una Commissione degli acquacettesani, accompagnata dall'avv. Vinai, si recò in Campidoglio dal Regio Commissario comm. Salvarezza, e fece istanza perchè la sorgente dell'Acqua Acetosa, non sia data in appalto, ma resti gratuitamente in uso del pubblico.

Il comm. Salvarezza, promise, che terrà in considerazione tale desiderio.

La morte del capitano Alessandrini

Mercoledì alle 15.40 il capitano Romeo Alessandrini di anni 42, da Sala di Baganza (Parma), ministante di campo della brigata granatieri di Sardegna, comandata dal generale Camerana, è morto all'ospedale militare del Celio, in seguito a malattia di tifo, da cui era affetto dal giorno 7 dello scorso luglio.

La lugubre notizia, appresa nel due ragginnaio, ha prodotto dolorosa impressione per le doti che ornavano l'estinto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Assoluzione — Nel N. 23 abbiamo data la notizia dell'arresto di una comitiva di nove giovinotti, i quali vennero dichiarati in arresto dal v. commissario cav. Fantasoni, perchè, essendosi imbattuti nel vice brigadiere di Finanza Domenico, li avrebbero rivolto contro di lui e contro l'esercito parole ottraggiose.

I nove arrestati erano: Giovanni e Aldo Gattichi, Mario Crisiofori, Attilio Rosai, Umberto Liceori, Tito Franchetti, Domenico Priori, Arnaldo De Paoli e Pietro Carocci.

Citati per direttissima, il tribunale li ha assolti.

Imprudenza — Ieri sera alle 21 la ragazza Italia Pasei di anni 13, abitante in piazza Santa Croce in Gerusalemme 18, passando per via Emanuele Filiberto, si attaccò ad una maniglia d'una vettura elettrica in movimento.

Disgraziatamente cadde, producendosi contusioni alla testa. All'ospedale di S. Giovanni i sanitari la trattennero in osservazione.

Un ladro arrestato. — Rigacci Enrico, di anni 19, abitante in via Palestro 15, alle ore 16 di ieri, in via del Lavatore 90, profittando della momentanea assenza della portiera Marconi Ottilia dalla portineria, rubò un involto di mussolo e tela del valore d'un centinaio di lire.

Scoperto, il ladro fu rinchiuso e tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di Trevi.

Furto in una drogheria. — La scorsa notte, ignoti ladri, praticano un foro nello stabile affitto in via Loreto 92, penetrarono nella drogheria Tomenoci. Rubarono dei vasetti di carne in conserva, bottiglie di cognac, candele ed altro, per un valore di L. 100.

Dal Commissariato di Trevi si fanno indagini per l'arresto dei ladri.

La morte in Borgo Vittorio. — Nella propria abitazione, in via Borgo Vittorio 91, alle ore 24 di ieri, Visardi Eufrasia, d'anni 56, fu colpita da malore.

Accompagnata a S. Spirito, dal marito, Picuti Giovanni, giunse cadavere.

La morte avvenne per apoplessia.

Trasportato al Policlinico i sanitari si riservarono il giudizio.

Giuoco di filo male — Il bambino Raffaele Ferrero di anni 10, abitante in via degli Equi 55, giuocando in via delle Anime Sante con alcuni ragazzi a lui sconosciuti, fu da uno di questi colpito all'occhio sinistro con una manciata di calce viva polverizzata.

Ne riportò la cecità per la cauterizzazione della cornea. A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Ferito casualmente — Il ragazzo Mazzisi Lauriso, di anni 8, abitante in via dei Farinone, giuocando con una corda urò su un bambino vestito da calzolaio, che portava nelle mani dei trincetti, e rimase ferito.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito gli riscontrarono due ferite da taglio al polso destro e in dieci giorni fu giudicato guaribile in 25 giorni.

Ottraggio — Iersera nel tronco provvisorio di Piazza Colonna, il macellaio Decio Giovagnoli di anni 17, ed Emilio Costelli di anni 21, ottraggiarono il guardafreno Bonomo Tachise.

Giunti alla stazione di Trastevere furono arrestati.

Due truffaldini. — Il pre sidicato Leopoldo Cremona di anni 20 ed Alfredo Moneti di anni 15 si recarono ieri nell'osteria di Giuditta Masi in via Tiburtina 122 per cambiare un biglietto da 5 lire.

Ottenuto il cambio, il Cremona fece scomparire dal tavolino del padrone, che era seduto, una moneta da 2 lire, pretendendone il rimborso e decendo di non averla ricevuta.

Alle proteste dell'ostessa, intervennero le guardie, che arrestarono i truffaldini, e perquisiti, furono trovati in possesso dell'intera moneta ricevuta in cambio; si rinvennero loro addosso caramelle e formaggio, acquistati truffando con lo stesso mezzo altri commercianti.

La forza di un mulo. — Alle 14,30 di ieri in Montecello, il carrettiere Giovachino Balducci di anni 14 cadde dal proprio carro, essendo stato alla fuga il mulo che lo trainava.

Riportò la frattura del radio destro: i sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

Infortunio. — Ieri alle 12, nell'interno della stazione di Termini, il fuochino Ponziano Spaccioli, è caduto mentre caricava del legname, producendosi contusione alla scapola destra, per cui i sanitari dell'ospedale di S. Antonio lo hanno trattenuto in osservazione.

Ladri e ricettatori arrestati — La scorsa notte il pattuglione del Commissariato di Trastevere procedette all'arresto di Malatesti Romolo di anni 16 e di Mariani Alcide di anni 17, autori di un furto di caldaie e utensili di rame, pel valore di L. 300 perpetrato mediante scasso all'Ospizio Umberto I, in danno della Congregazione di carità.

Furono anche arrestati il pregiudicato Malatesti Raffaele e la madre Carolina, perchè ricettatori di detta refurtiva, che fu ricuperata.

In piazza Colonna, questa sera, dalle ore 20 alle 22, la banda del 48. fant. eseguirà il seguente programma:

Paradis. Negeni sur Marne, marcia militare. Rossini. Guglielmo Tell, sinfonia.

Puccini. Bohème, atto 3°.

Meditation sur le 1er prelude Bach.

Wagner. Tannhäuser. fantasia.

Van Vesterhout. a) Ma belle qui danse – b) Rondo d'amour.

Thomas. Mignon, sinfonia.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 28 settem. 1907 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 20 dicembre 1906 fino alla polizza n. **400 750.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 dicembre fino alla polizza n. **400 760.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 nel giorno 27 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 26 Settembre 1907

Costanzi. — Il desiderio di ascoltare di nuovo Tina Di Lorenzo nella *Seconda moglie*, aveva fatto accorrere ieri sera un pubblico numerosissimo e, come sempre, più che elegante.

La commedia di Arturo Pinero è forse un po' artificiosa ed un po' lavvecchiata, ma contiene tuttavia scene di squisita fattura e di grande effetto, ed i caratteri, quello della protagonista in parte, come studio, sono ritratti e condotti con rara maestria.

Tina Di Lorenzo seppe animare di un alito di vera vita la figura di *Paula*, e tenne costantemente avvinto l'uditorio, trascinandolo alla più viva emozione nelle forti ed angosciose scene del terzo e del quarto atto.

Carini rese felicemente e con la consueta cura il personaggio di *Aubrey Tanqueray*, e Falconi fece una gustosa macchietta del *Barondio Sir George Orregod*.

A posto gli altri tutti, e in particolar modo la Grosal-Carini (*Elena*), la Bizzotto-Cassini (*Lady Orreyod*), la Rossetti (*Mrs. Cortelyon*), e Bonafini (*Cayley Drummle*).

Tutti furono applauditissimi.

Stasera partecipe alle ultime rappresentazioni della Compagnia tantato si annunziano per stasera una replica a richiesta di *Zazà*, per domani il *Re burlone* di Rovetta, e quanto prima lo spettacolo in onore di Tina Di Lorenzo con *La signora delle camelie*.

Martedì, Lo ottobre, debutterà la Compagnia **Marchetti** con *Il Daciabbo*.

Nazionale — La Schanzer, la Gattini, Zreda, Pistromarchi e gli altri esecutori sono ogni sera festeggiatissimi nella *Geisha*, che si ripete anche questa sera.

Quirino — Oggi prima del *Faust. Mefistofele* sarà il valoroso artista Antonio Sabellico. Le altre parti sono così distribuite: *Faust* (Fernando De Marchi); *Valentino* (Emilio Sabbi); *Margherita* (Dora Donner); *Siebel* (Emilia Wermes); *Marta* (Paolina Maracci); *Wagner* (Emilio Olimpi).

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Gaetano Scognamiglio.

Adriano — Lo spettacolo di questa sera è in onore di Igino Jaccarino: si rappresenterà *Rosa candidiana*.

Manzoni — Oggi si replica una volta ancora *Sherlock Holmes*.

Renzo Rossi.

RENDITE FONDIARIE

Società Anonima - Sede in Roma - Via Torino 107

Capitale L. 33.000.000

Emesso e versato L. 3.300.000

Si reca a notizia dei Signori Azionisti che a partire dal *1° Ottore 1907* sarà pagabile presso le Casse dello Spett. *Credito Italiano* in Roma, Genova, Torino, Milano, Firenze e Napoli, la *Cedola N°. 7 in ragione di L. 1.25 per azione.*

Tale importo rappresenta un acconto sul dividendo del primo esercizio sociale (aprile-dicembre 1907) e corrisponde al 5 0/0 garantito sulle azioni pel trimestre aprile-giugno dello esercizio stesso.

Roma, 10 settembre 1907.

Il Consiglio d'Amministrazione

Società Anonima dell'Acqua Pia-Antica Marcia

Capitale Sociale L. 10.000.000 tutto versato

Sede in Roma — Via del Pozzetto N. 108

AVVISO AI CAPITALISTI

Si rende noto che, avvenendo col 1° ottobre 1907 la riduzione dal 5 al 4 0/0 dell'interesse sulle obbligazioni della Società, *le obbligazioni 4 0/0 serie* che fossero successivamente tirate in possesso della Società per anticipato rimborso, *saranno messe a disposizione del pubblico al prezzo di Lire CINQUECENTO ognuna.*

Si avvertano fin d'ora le prenotazioni, e si avverte che si darà la preferenza ai primi sottoscrittori.

La Direzione.

Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.

Vedi 4a pagina.

ISTITUTO-CONVITTO PER SIGNORINE

Diretto dalle Religiose Figlie di Nostra Signora

ROMA — Via Quattro Fontane 121 — ROMA

Corso elementare e complementare. Lingua estera. Musica. Annessa scuola artistico-pratica. Disegno, pittura, pirografia, ricamo, merletti. Corso speciale di letteratura francese per signorine estere.

La sorveglianza e le cure assidue ed affettuose, il vitto sanissimo, i locali ampi ed aerigiati, recentemente restaurati secondo le moderne esigenze ed illuminati a incandescente rendono questo Istituto in condizioni favorevolissime e tra i migliori di Roma.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China** GENUINO non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero tocarglì delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Volete la Salute??

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

Vero ESTRATTO di CARNE D'AUSTRALIA

"ARRIGONI"

Concentrato - Puro - Genuino

Il migliore degli estratti

Catalogo gratis **G. Arrigoni e C.** - Genova

Chiederlo nei principali negozi.

Ultime Notizie

Per la riapertura della Camera.

Molto si è parlato, in questi giorni, della riapertura della Camera, e si è detto che il Ministero aveva deliberato di riaprire il Parlamento soltanto alla fine del processo Nasi.

Questa affermazione — ci risulta in modo positivo — è destituita di ogni fondamento.

Il Consiglio dei Ministri si è occupato dell'opportunità o no di riaprire la Camera durante lo svolgimento del processo Nasi, ma nessuna decisione definitiva è stata presa al riguardo, poichè fu deliberato di risolvere la questione nella seconda quindicina di novembre, e cioè pochi giorni prima della nuova convocata per la ripresa dei lavori legislativi.

Presidenza del Consiglio.

Contrariamente a quanto ora stabilito, l'onorevole Giolitti giungerà in Roma questa mattina, venerdì, alle 10.

L'on. Tittoni a Berna.

(8) **Berna**, 28. — L'on. Ministro Tittoni è giunto qui stamane alle ore 9,20 coll'*Express* da Basilea, accompagnato dal Segretario del Dipartimento politico forestale Paul Dinichet, che, per incarico del Consiglio federale, si era recato ad incontrarlo fino ad Olten.

L'on. Tittoni, ricevuto alla stazione dal Ministro italiano a Berna, marchese Cusani, col personale della Legazione, è salito in vettura e si è recato al « Berner Hof ».

Il Presidente della Confederazione riceverà l'on. Tittoni alle 10 1/2.

(8) **Ginevra**, 26. — Il *Journal de Genève* si compiace della visita del Ministro italiano on. Tittoni e ricorda la visita da questo fatta nel 1903 a Buchet, allora Presidente della Confederazione.

Il giornale ritiene che non si debba attribuire a questa visita un carattere politico, ma piuttosto di mera cortesia. L'on. Tittoni avrà col Presidente della Confederazione e coi membri del Consiglio federale, saranno trattate le questioni riguardanti i due paesi limitrofi ed amici, e specialmente le questioni ferroviarie.

Il *Journal de Genève* vede specialmente nella visita dell'on. Tittoni un atto di cortesia, che sarà altamente apprezzato in Svizzera, ma avrà anche importanza politica, perchè contribuirà a stringere sempre più le cordiali relazioni che esistono tra la Svizzera e l'Italia.

(8) **Berna** 26. — L'on. Ministro Tittoni, accompagnato dal Ministro d'Italia marchese Cusani-Confalonieri e dal segretario del dipartimento politico federale, Dunichet, è giunto alle 10,30 al palazzo federale per fare visita al Presidente della Confederazione Muller. Il colloquio fra i due uomini di Stato è durato fino dopo le 11.

Poi il Presidente ha accompagnato l'on. Tittoni al palazzo del Parlamento, ove le Camere federali sono attualmente riunite in sessione straordinaria. L'on. Tittoni ed il Presidente hanno assistito per alcuni istanti, dalla tribuna diplomatica, alla seduta del Consiglio nazionale e poi alla seduta del Consiglio degli Stati.

L'on. Tittoni si è interessato vivamente alla visita ed ha espresso la sua ammirazione per il Palazzo del Parlamento.

Il Ministro è ritornato quindi all'Hotel Bernerhof.

Il Presidente Muller gli ha restituito alle 11,35 la visita, trattenendosi con lui alcuni d'ore.

L'on. Tittoni alle 12 è risalito in vettura per recarsi al quartiere Kirchenfeld ad una colazione alla Legazione italiana, alla quale ha assistito il personale della Legazione.

Nel pomeriggio l'on. Tittoni, col Presidente Muller e con il Consigliere Federale Contesse, Capo del dipartimento delle finanze, ha fatto una escursione in automobile a Langau (Emmenthal)

Ministero Interno.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Facta si riunì la Commissione per l'eccedenza degl'impegni sul bilancio del Ministero dell'Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Fermo (Ascoli Piceno) e nominato Regio Commissario il dott. Raffaele Rosai, consigliere di Prefettura.

Ministero Esteri.

Il sottosegretario di Stato, on. Pompili, pure partecipando assiduamente ai lavori della Conferenza, non ha tralasciato, per quanto gli era possibile, di occuparsi anche del Dicastero.

Così, fra l'altro, ha condotto sopralnogo le trattative per gli acquisti, che ora sono un fatto compiuto, dei palazzi per le nostre Legazioni all'Aja ed a Bruxelles.

E segno pure la sollecitudine del Governo verso i nostri operai all'estero, volendo egli rendersi conto *de visu* delle loro condizioni e dell'opera dei Consoli e degli addetti di emigrazione, ha deciso di fare nei giorni in cui le Commissioni della Conferenza si occuperanno più che altro di redazione una rapida visita dei distretti consolari d'Saarbrücken e Düsseldorf, centri di numerose emigrazione temporanea Italiana.

L'on. Pompili farà pure una breve sosta a Düsseldorf e un'escursione in una parte della Lorena e nel circondario di Briey che dei più grandi centri dell'industria metallurgica.

Dall'aprile al novembre più di centomila italiani lavorano in tutta questa regione.

Sebbene gli affari esteri lo visitino alcuno lontani dall'Aja e quindi il giro si presenti malagevole e faticoso, l'on. Pompili conta di compierlo in cinque giorni, facendo ritorno all'Aja sui primi della settimana entrante.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri alla 6,35 ha fatto ritorno in Roma il ministro on. Rava.

Il comm. Guido Cora.

Il prof. comm. Guido Cora è ritornato da un viaggio in Scandinavia, durante il quale ha raccolto molti materiali, che formeranno oggetto di pregevoli pubblicazioni della sua direzione.

Nella via di ritorno fu assai festeggiato a Bruxelles dai componenti il Comitato popolare internazionale provvisorio, nel quale il nostro geografo rappresenta l'Italia. E fu pure richiesto di consiglio per la nuova spedizione che il Belgio sta preparando verso le regioni antartiche, essendo riconosciuta al comm. Cora, in specie all'estero, una particolare competenza in questioni polari.

Il nuovo edificio della Biblioteca nazionale di Firenze.

L'on. Rava ha oggi partecipato al Sindaco di Firenze che, avendo il Consiglio di Stato dato parere favorevole per l'acquisto degli stabili di proprietà privata sulla cui area deve sorgere il nuovo edificio, fra pochi giorni si potranno stipulare i contratti definitivi presso la Prefettura di Firenze e lo ha invitato a convocare d'urgenza il Consiglio Comunale l'approvazione dell'atto relativo alla cessione dell'area occupata ora dalla Scuola professionale di Arti Decorative.

Con l'importante ed urgente questione si avvia per la vita sollecitudine del Ministro – alla sua desiderata risoluzione.

Ministero Finanze.

Sono in corso i decreti per la nomina di 25 conservatori delle ipoteche.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri fece ritorno in Roma l'on. Dari.

Il numero dei passeggeri nel tramo.

Il Min. on. Giuriato ha diretto una circolare ai direttori di circoli d'ispezione ferroviaria circa il divieto di ammettere nelle vetture dei tramo urbani un numero di passeggeri eccedente quello del posti assegnati per ogni vettura.

Il poligono di Vasto.

Con Decreto Reale, su proposta dell'on. Giuriato, è stato prorogato fino al 31 luglio p. v. il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori di costruzione del poligono di tiro a segno di Vasto.

Sussidi a Comuni.

E' stato concesso un sussidio al Comune ad Greve (Firenze) per la rettificazione di un tritto stradale.

Ministero Marina.

Movimento del R. Navigilio:

R. nave «Città di Milano» partita da Portoferraio il 25 – «Città di Milano» partita da Spezia il 25 – «Atlante» giunta ad Arbatax il 23 – «Pagano» partita da Rionurina e giunta a Portoferraio il 25 – «Ercole» partito da Napoli il 25 – «Rinaldo» partito da Pozzuoli il 25 – id. 29 partito da Spezia il 25.

(8) **Kiel**, 26 — Iersera gli ufficiali di marina hanno offerto al Casino un pranzo agli ufficiali della nave-scuola italiana «Etna».

Movimento della navigazione.

(8) **Capo Sperone**, 24. — (*Radiotelegrammah*) Provenienti da New-York, e passato ieri, diretto a Genova, il piroscafo *Nord-America*, della *Veloce*.

(8) **Buenos-Ayres**, 23. — Provenienti da Genova, Rio Janeiro e Santos, è giunto oggi il *Ravenna*, della Società *Italia*.

(8) **Rio Janeiro**, 24. — Provenienti dal Plata, ha proseguito ieri per Genova l'*Umbria*, della Nav. gen. it.

Il vero di un grande piroscafo.

(8) **Glasgow**, 26. — Nei cantieri Barclay Curle and Co. a Whiteinch, presso Glascow fu varato felicemente il grandioso piroscafo *Tommaso di Savoia* della Società italiana di navigazione « Lloyd Sabaudo ».

Alla cerimonia erano presenti il Console italiano a Glascow e molte autorità inglesi civili ed ecclesiastiche.

FRANCIA

Nelle Colonie.

(8) **Lalla Marnia**, 28 — In seguito ad una inchiesta circa l'attenzio commesso ad Oudja contro il dottore Pouzet, il capitano Mangin fu fatto arrestare all'ingresso della casa della tribù dei Mimoun e del Caid Ben Hvalin.

Le autorità hanno acquistato la certezza che questi due notabili indigeni continuavano l'agitazione antifrancese.

(8) **Susa (Tunisia)**, 26 — Ieri malgrado un violento uragano il maggiore medico Devret uscì a da campo, quando fu assalito a bastonate da alcuni indigeni che lo lasciarono per morto. Fortunatamente le sue ferite sono poco gravi. Questa aggressione ha cagionato un profondo impressione.

Espulsione di suore.

(8) **Gravelline**, 26. — Stamane ha avuto luogo l'espulsione delle suore Orsoline dal convento di Gravelines.

Due compagnie del 7° e del 10° regg. fanteria e 40 gendarmi assicurarono l'ordine.

Il sottoprefetto ha diretto le operazioni. Le porte sono state sfondate.

Rimasero 48 suore in compagnia di signore della città. Esse erano chiuse nelle loro celle. Le suore e le signore sono state espulse.

L'elemosiniere che si trovava nel convento con parecchie altre persone ha protestato ed ha chiesto che le suore potessero uscire processionalmente nelle vie.

RUSSIA

(8) **Lodz**, 26 — Il governatore generale ha condannato cinque impiegati della Società Silterstein a cento rubli ciascuno a trenta rubli, perchè avevano avuto conoscenza del pericolo imminente del loro padrone due ore avanti che l'assassinio fosse compiuto, e non avevano avvertito la polizia.

GRAN BRETTAGNA

La contessa di Montignoso

(8) **Londra**, 25. — La contessa di Montignoso — cessa l'arciduchessa Luisa, che fu consorte all'attuale Re di Sassonia — si è sposata stamane col pianista fiorentino Toselli al *Registry Office Strand*, in presenza di tre testimoni.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 26 settembre 1907.

La temperatura ha influito molto sull'ordinario andamento del mercato in generale e per conseguenza anche su quello della Borsa della capitale.

Si vuol attribuire il ribasso della rendita (col cambio a 99,85 0/0) ad una emissione di buoni fiorentini, ma se ne discorre anche, che non se ne nascosta una. Quello che vi ha di positivo è che non siamo ancora usciti dal maltempo, quindi bisogna rassegnarsi, sperando che vengano, come diceva il profeta rassegnato, giorni migliori.

Rendita 3 3/4 0/0 fine 101.65 a 101.67 1/2 a 101.60 a 101.55.

Rendita 3 1/2 0/0 cont. 100.00.

Obbligazioni Ferroviarie 3 0/0 341.

Banche d'Italia 1173 a 1168 — Commerciale 774 — Credito 554 — Banco Roma 108 — Assicurazioni 260 — Antinnolo 268-265 — Immobiliare 271-271 1/2 — Imprese 90 — Cartiere 1090 a 1045 — Condotte 203 1/2-202 — Zuccheri 70 1/2-71 — Kerka 457.

CAMBI: Parigi 99.85 — Londra 25.09 — Berlino 122.67 1/2.

Cambio dazio doganale 27 Settembre L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (26) di L. 99.80.

Dal 23 a tutto il 29 settembre 1907 fino a L. 100 L. 100.

BORSE ITALIANE. — 26 Settembre 1907.

B. N. I prezzi sono due masse.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% / id. id. fine	101 20 / 101 72	101 30 / 101 60	101 12½ / —	101 50 / —
id. 3 1/2 % /	100 70 / 100 70	100 40 / —	100 85 / —	
A. B. d'Italia	1167 —	— —	1173 50	1176 —
Commerc.	774 —	777 —	775 —	— —
Cred. Ital.	557 —	557 —	561 —	— —
B. Generale	— —	26 —	— —	— —
BancoRoma	108 —	107 —	108 —	108 —
Ferr. Medit.	— —	399 —	— —	401 —
» Merid.	661 —	665 —	665 —	666 —
Ac. di Terni	— —	1253 —	— —	— —
Venete	— —	189 —	— —	— —
Naz. Gen.	450 —	440 —	— —	— —
Raffinerie	330 —	324 —	— —	— —
G. ferr. 3%	— —	340 —	— —	— —
Meridionali	— —	342 —	— —	— —
Fond. It. 4½	— —	— —	— —	— —
» » 3	— —	— —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	510 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 76	99 80	99 75	99 82 1/2
Berlino id.	122 62	122 60	122 75	122 85
Londra »	25 08	25 08	25 06 1/2	25 07 1/2
Londra a 3gm	— —	— —	— —	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 24 settembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 1/2 % netto	101.56 51	99.68 51	100.67 60
3 1/2 % netto	100.51 04	98.85 04	99.78 35
3 % lordo	69.32 50	68.12 50	68.15 86

BORSE ESTERE

Parigi, 26	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite	francese 3% amm.	— —	95 60	— —
	» 3% perp.	94 10	94 10	94 07
	ITALIANA 5%	101 20 101 25	101 20	101 75
	turca	92 75	92 80	92 80
	spagnuola	93 30	93 40	93 10
	russa nuova	— —	99 45	99 35
	portoghese	— —	68 50	69 —
	inglese	93 80	93	93 —
	Egiziano 6%	102 75	104	103 —
Banca di Parigi		1461 —	1415 —	1452 —
Banca Ottomana		— —	695 —	695 —
Credito Fondiario		— —	— —	678 —
Azioni Suez		— —	4750 —	4750 —
Lotti Turchi		— —	172 —	171 75
Ferrovie Ital. Merid.		— —	662 —	— —
sull'Italia		— —	100 —	100 1/4
sul Lombardo		— —	25 13	25 13
sul Madrid		12 20	— —	— —
sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna, 26, — **Londra**, 26 settembre

	25	26	25 chiusura	26 apertura
C. austr.	638 75	642 75	Consol.	82 3/16
RenteAustro	115 25	115 35	Italiana	101 1/4
Id. carta	96 40	96 40	Turca	92 1/4
Ungh. 4%	92 80	92 80	Russe 5%	93 1/4
» 3 1/2 %	82 65	81 90	Spagna	92 1/4
Nazi oro	119 10	119 17	Giappon.	94 1/4
Rente Ital.	95 70	95 70	Egiziane	101 1/4
O. Londra	24 02 1/2	24 02 1/2	Argentino	91 1/4

Vers. dalla Banca d'Inghilterra sterline 35.000

Berlino, 26.

	25	26	Sconto ufficiale
Ital. cont.	— —	— —	
» mese	— —	— —	SAGGIO
Az. Merid.	132 25	132 25	
» Medit.	— —	— —	Italia	5 per 0/0
Obbl. ferr.	— —	— —	Francia	3 1/2 per 0/0
» 3 %	— —	68 50	Inghilterra	4 per 0/0
» Merid.	— —	— —	Germania	5 1/2 per 0/0
» Roma	— —	— —	Austria	4 per 0/0
» Medit.	— —	— —	Belgio	4 per 0/0
Hablo	216 37	216 80	Spagna	4 1/2 per 0/0
C. Italia	— —	81 40		

Dispacci speciali del "Popolo Romano,, Genova, 26. — ore 14.35

Rend. 5%	101.35	Raffinerie	330. —	Kiba	476. —
Id. 3½%	100.00	Ind.

FLAMBERGE

di PAUL SAUNIÈRE

XII.

Lo strano viaggio a Parigi di Francesca Touchet.

Per una buona mezz'ora, menò pel naso il buon Morlay, rincarando sulla sua trascuranza naturale, compiacendosi a moltiplicare i suoi andirivieni, a volte in un senso a volte in un altro, avanti, indietro da un lato, godendo dell'imbarazzo nel quale poneva lo sventurato, che si dissimulava in tutti gli angoli per non essere osservato.

Alla fine, dopo aver giuocato con lui come il gatto giuoca col sorcio, ritornò a piantarsi dritto davanti all'albergo del Petit-Ecu, e si pose ad esaminare i passeggieri. Il suo cuore di madre batteva forte, l'impazienza la vinceva, giacchè da un'ora aspettava il suo Biagio e questi ancora non appariva.

D'un tratto lo vide sbucare da una stradicciuola vicina e respirò più liberamente.

Il birichino non aveva dimenticato le raccomandazioni di sua madre.

Le passò vicino senza indirizzarle nemmeno uno sguardo d'intelligenza.

Cinque minuti dopo a passi lenti tranquilla in apparenza come se non avesse provato nulla, Francesca voltò le spalle ed entrò nell'albergo. Ma appena ebbe posato il piede sul primo gradino della scala, ella li montò quattro per quattro e piombò come un uragano nella camera dove Biagio l'aspettava.

— Ebbene? gli domandò agitata, hai trovato il capitano Flamberge?

— No, mamma. Era uscito col marchese di La-Coudrave, e aveva avvertito che non sarebbe tornato a cena.

— Misericordia! esclamò Francesca non avendo pensato a questo! Di guisa che, tu non hai potuto ripetergli le parole che t'avevo deste?

— No, mamma, ma l'albergatore mi ha talmente incalzato di domande e mi è sembrato un sì bravuomo ahe l'ho incaricato di farlo per me.

— E sei certo che terrà la parola?

— Me l'ha giurato sulla sua eterna salute.

Francesca lo baciò sulle guancie.

— Va benone disse ma se non si viene a Parigi che per sgozzarsi cogli usi gli altri, preferisco restare a la Bouillarie.

Per rimettersi un poco ella pranzò alle cinque abbondantemente, rinnì in un pacchetto il costume ateeo che Biagio non doveva rimovare e si diresse verso il palazzo de Morlay.

La notte cominciava a cadere, ma il suo occhio esercitato riconobbe l'uomo grigio che era coraggiosamente montato di guardia in faccia alla porta e che si rimise a seguirla con una tenacia degna di miglior causa.

Alla fine ella giunse al palazzo de Morlay.

Sempre in osservazione dietro la sua finestra, il conte la vide entrare con un pacco e volle sapere ciò che racchiudeva. Quando Francesca posò il piede sul pianerottolo del primo piano, ella si trovò il suo padrone dinanzi, che studiava di traverso, la forma del pacco che portava sotto il braccio.

— Che cosa hai là dentro? le domandò.

— Sono degli abiti che ho comperati da un rivendugliolo pel mio piccolo Biagio, rispose Francesca.

Il conte volle assicurarsene. Aprì il pacco che li avviluppava, li esaminò, e sollevò il pacchetto per ben convincersi che non racchiudeva null'altro all'infuori del vestiario.

Ai nostri giorni un uomo non avrebbe meglio adempinte la sua parte.

— Va le disse il conte, e non dimenticare che tu devi essere qui domani mattina alle otto con la carretta.

— Stato tranquillo, monsignore disse la brava donna. Non lo trovo poi tanto bello il vostro Parigi per invecchiarci!

Rimali da Erminia, che dal canto suo aveva preparato un po' di roba e si preparava alla partenza.

Francesca le confidò in qual modo Biagio aveva potuto far giungere fino a Flamberge il mirabile avviso.

La giovane si tranquillizzò e disfece il pacchetto che la sua balia le aveva portato.

Era un grasioso costume di fino panno grigio orlato di marrone. Tutto vi era dal feltro alla camicia di tela fina, sino alle calze color marrone e alle scarpe grigie di pelle di daino.

Erminia chiuse quel costume nel fondo di un cassetto e nel panno che l'aveva inviluppato pose parte del suo corredo.

Giacchè mio padre s'ha vedato venire con un pacchetto, disse a Francesca, bisogna ti veda andar via con un pacchetto. Altrimenti dubiterebbe di qualche cosa.

Continua.

— Ma che cosa contate dunque di fare con quel costume? domandò la fattoressa.

— Non lo so ancora disse Erminia. Forse non mi servirà a nulla. In ogni caso ecco le ultime raccomandazioni che mi restano a farli: giacchè devi venire a prendermi con la carretta, vingi sola e lascia Biagio all'albergo del « Petit-Ecu » dove lo prenderemo lasciando Parigi.

— E' cosa facile; è tutto quì?

— Tutto qui rispose Erminia.

— Va bene. Sarò qui alle sette e mezzo.

— Io sarò pronta.

Francesca s'allontanò e la giovane restò sola a continuare i preparativi per la partenza.

Qualche momento dopo il signor de Morlay venne a vederla.

Il cuore d'Erminia batteva fortissimo. Spero un istante che suo padre avesse riflettuto, e che preso da un ritorno di tenerezza paterna; volesse perdonarla e tenerla con se. Niente, veniva solo per assicurarsi che i suoi ordini erano eseguiti.

La povera fanciulla fu crudelmente disillusa. Grosse lagrime le caddero dagli occhi e fu quasi con gioja che sentì annunciarsi che il conte non cercerebbe con lei. Del resto si mostrò di ghiaccio e si ritirò senza nemmeno baciarla.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . Anno. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condimenti: *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 5 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *Ai posina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8 *Remandati* Vedere tariffa. Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Sieger Succ. E. E. Ohliegli, Milano, Gall. V. E. 20.

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Lichenina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 30 anni ha potuto resistere ai capricciosi della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — E stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, pretendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.
Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncoalveolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Lichenina al Creosoto, ed Essenza di Mente*. Si sono ottenute guarigioni ritenute come impossibili. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3,50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Lithofage* e *Digier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale e invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare le statistiche delle loro guarigioni, negativi le persone che sono guarite *definitivamente* dopo aver fatto la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.
La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgie o qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (10 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alle parte ammalate. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.
Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano radicalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi tardi derivato dall'antica formola dell'Analettico, perfezionate secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo rimbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.
Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (cco stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (senza digestione, piroxi costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Ricimina* Lombardi e Contardi che oggi non stata generalmente per l'igiene della testa, ritarda gere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.
Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate; quattro fl. L. 20 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Inezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell'esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.
Costa L. 2,50 per posta L. 3,25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia e Contardi. La stricnina deve essere presa alla dose di 1 centigrammo per giorno (20 0[0]) unita. al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.
Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodurc costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a barlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa alla dose di 1 centigrammo per giorno effetto. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 15 estero 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.
— Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si riliene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Non comperate Seterie prima d'aver chiesto i campioni delle nostre **Novità garantite, solide e stupende.**
Specialità: Stoffe di seta e velluti per abiti da **sposa**, da ballo, da società e da passeggio per **camicette, fodere**, ecc. in nero, bianco e colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.
Vendiamo **direttamente ai privati** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco dazio e porto** a domicilio.
SCHWEIZER & C°., Lucerna M 26 (Svizzera)
Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno fa dominare la tosse, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'acopiessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue, in questa primavera è necessario di depurare il sangue colle *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in casa alla Salr. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3.25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 2 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno 58 - Roma

Il Signor Anton RACIC è disposto a cedere la sua privativa industriale Reg. Gen. 27352 - Rett. Att. 21[9]38 per il trovato dal titolo: « *Correcteur d'inclination pour torpilles* ».
Per trattative rivolgersi agli Ing.i *Petroselli & Peri*. Ufficio per Brevetti d'invenzione, in Roma, 92, Via Principe Umberto.

Il Signor Gottlieb WENZEL è disposto a cedere la sua privativa industriale Reg. Gen. 53483 - Reg. Att. 14[3]25 per il trovato dal titolo: « *Perfectionnements aux machines à copier la sculpture et l'architecture* ».
Per trattative rivolgersi agli Ing.i *Petroselli e Peri*. Ufficio per Brevetti d'invenzione, Roma, 92 Via Principe Umberto.

Il Signor Jean GATHY è disposto a cedere la sua privativa industriale Reg. Gen. 34[9]74 - Reg. Att. 23[9]22 per il trovato dal titolo: « *Procédé pour la métallurgie du cuivre et du plomb* ».
Per trattative rivolgersi agli Ing.i *Petroselli e Peri*. Ufficio per Brevetti d'Invenzione - ROMA - 92 via Principe Umberto.

Il Signor Hans SCHAEFER è disposto a cedere la sua Privativa Industriale Reg. Gen. 83[9]5 - Reg. Att. 24[9]62 per il trovato dal titolo: « *Procédé de fabrication d'un nouveau type d'allumettes* ».
Per trattative rivolgersi agli Ing.i *Petroselli e Peri*. Ufficio per Brevetti d'Invenzione in Roma, 92, Via Principe Umberto.

LA FLEXEUSE

Premiato Stabilimento Industriale
Fabbrica di creme per cuoiami e grassi speciali lubrificanti
— V. COSTANTINI —

AVVISO ai Sigg. Chauffeurs d'Automobili
Desiderate un'eccellente grasso giallo speciale per cambio di velocità?
Rivolgetevi al Premiato Stabilimento **V. Costantini,** Via Otranto N. 36 (Prati di Castello), e ci troverete la più gran convenienza.
Si eseguiscono commissioni a domicilio. Telefono **27-96**

Suonerie elettriche ecc., Dalle Molle, v. Due Macelli 10-11

SEGRETO

per far ricrescere capelli barba e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato. Da non confondersi con i soliti impostori. Rivolgersi: **GIULIA CONTE.** Via S. Teresella dei Spagnoli, 59 - NAPOLI.

Con pochi soldi voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc., e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Per il Pubblico

CALENDARIO.
VENERDÌ 27 7 mbre 1907 — Ss. Cosma e Damiano
Leva il sole alle ore 6.12 m. - Tramonta alle 5.58 s.
Leva la Luna alle ore 9.34 s. - Tramonta alle 11.37 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1[4].

BOLLETTINO METEORICO.
Osservazioni del 26 Settembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroorgo	3,7	piovoso	Nizza	17,8	coperto
Amburgo	11,4	nebbioso	Zurigo	10,2	sereno
Vienna	9,2	sereno	Costantin.li	14,7	coperto
Berlino	—	—	Malta	19,2	1[2] coper.
Parigi	13,8	coperto	Atene	19,0	1[4] coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. mattina	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	17,4	piovoso	legg. mosso	23,5	16,5
Torino	15,4	coperto	—	19,3	15,5
Milano	17,2	coperto	—	24,3	13,4
Venezia	15,5	coperto	calmo	22,5	15,8
Bologna	17,4	coperto	—	22,2	15,6
Ravenna	17,9	coperto	—	24,2	15,2
Ancona	24,6	piovoso	calmo	25,3	16,6
Firenze	18,8	coperto	—	27,1	15,9
ROMA	16,8	sereno	—	26,6	16,6
Bari	20,6	3[4] coperto	calmo	22,3	14,0
Napoli	17,7	coperto	—	24,6	17,7
Cagliano	13,9	coperto	—	22,2	14,4
Sassari	17,2	sereno	—	23,4	14,1
Palermo	18,2	3[4] coperto	calmo	26,4	14,6
Messina	19,0	1[4] coperto	legg. mosso	26,6	17,2
Cagliari	21,3	1[2] coperto	calmo	27,0	15,2

Probabilità: venti moderati o forti dal 1. oquadrante al nord, prevalentemente del 2.o al sud e sulle isole; cielo generalmente nuvoloso con pioggie e qualche temporale, Tirreno ed Jonio mosso.

A Roma.
Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il Barometro è ridotto a 0 di mare. L'altezza della stazione è di 50.86. Barometro a mezzanotte 761.7. Termometro centig. **massima 30.8 minima 16.6.**
Umidità relativa 61 assoluta 9.8. Vento a mezzodì: E.
Stato del cielo: coperto.

Indovinello.
Figlio d'un albero - se prende i panni
Ti fanno grandi - immensi danni.
Non faccio strepito - non mi nascondo.
Procuro emergere - non resto in fondo
Mi cancellano - e poi son morto.
Gratis, vitaccio il passaporto.

Spiegazione del passatempo precedente:
COVE - VOLE

STATO CIVILE.
Nati e morti denunziati il 24 settembre 1907.
Nati 50 compreso i nati morti.
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni.

Morti.
Marzoli Enea di Giustino, Argelato, 22, militare, colpo

Nacceroni Virginia fu Francesco, Roma, 70, coning. Nicolelli Fabbri Francesca ei Giuseppe, Frosinone, 32, coning. Tonti Innocenti Paolo fu Giovanni, Napoli, 39, scalpellino, coning. Cortesi Sante fu Pasquale, Roma, 62, operaio, coning. Damiani Anna fu Luigi, Roma, 63, domestica, vedova. Di Palmo Ricciotti Maria fu Francesco, Camerino, 44, coning. Terchetti Faccani Domenica fu Domenico, S. Severo, 61, murat., celibe Medoro Salvatore fu Biagio, Roma, 52, calzolaio, celibe Semproni Giuseppe
Proietti Giovanni fu Fortunato, Spoleto, 41, cameriere
Porta Lazi Brigida fu Giuseppe, Perugia, 53, coni. Prukmayer

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di San Mauro Castelverde (Cefalù) - Costituzione acqua potabile, rata L. 102,oc0.
Municipio di Montefalcone - Vicariato - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria. Pres. L. 67,650.
Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di: Polistena (Reggio Calabria), Rosito (Varallo) - Mosampietrargeli (Ferrara) - Feglianese, Pietrarcia (Benevento).
Concorsi per titoli a 50 posti di commissari delegati provinciali, con residenza nei capoluoghi di provincia, presso istituto nazionale di previdenza in Palermo. Stipendio mensile L. 150 indennità di viaggio L. 10o.
Idem per cinque posti di aiuto ragionieri attuari da concedersi a ragazzine di età inferiore ai 18 anni. Stipendio mensile L. 75.
Domande agli Ispettorati di Palermo, Napoli, Genova e Messina fino al 31 ottobre p. v.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	16.55	19.—
							21.50
Pisa-Torino	6.—	8.—	8.50	14.40	20.40	24.10	
Pisa-Milano	6.—	8.—	8.30	14.40	20.40	24.10	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	12.50	20.30			
Firenze-Milano		7.—	10.50	16.—	22.50		
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.—	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.30	17.5			
Civitavecchia	7.30		16.30	19.40			
Frascati	6.30	9.5	11.45	19.—		17.10	19.15
Velletri-Terracina	8.5	11.30	17.40				
Velletri-Segni	8.5	11.30	17.40			20.30	
Roma(Ginn.-Viterbo	8.40	9.15	18.30	18.5			
Fiumicino	7.44	8.30	18.—				
Mandela-Subiaco	7.30		17.5				

ARRIVI delle linee di

Napoli	0.30	6.35	9.—	13.10	14.15	17.47	20.5
							23.40
Torino-Pisa	6.6	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	10.15	16.30	22.10	23.35
Aprona-Foligno	6.55	11.40	14.50				21.15
Milano-Firenze	0.20	7.—		18.45			22.40
Grosseto		13.30					
Ancona-Tivoli		5.25	15.50			20.47	
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.40	20.47		
Civitavecchia			10.05				
Frascati	7.15	8.40	11.—	13.45	17.25	20.55	22.5
Terracina-Velletri		9.45		18.45		21.10	
Velletri	5.30	9.45	14.45			21.10	
Viterbo-Roma(Ginn.		9.04	14.14	19.24		21.26	
Fiumicino	8.47		19.30			21.30	
Subiaco-Mandela		9.06	15.09			20.47	

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20.50 per e da Fiumi cino sono limitati alla stazione di San Paolo.

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel *Movimento dei Forestieri* al Corso Umberto I, N. 372-373 di fronte al Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.
Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio).

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 7.20 - 9.15 - 11 festivo - 12.35 - 16.5 - 17.30 - 18.45 feriale - 19.57.
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.22 - 7.53 - 9.2 - 13.42 feriale - 17.19 - 18.32 - 20.26 - 22.4 festivo.
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.40 - 9.45 - 11.30 festivo - 18.10.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.5 - 10.14 - 18.38 - 20.26 feriale.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.2	7.47	9.32	11.17	13.2	—	—
	14.47	16.52	18.17	20.2	22.47	—	—
per GENZANO	7.3	8.47	10.32	12.17	14.2	—	—
	15.47	17.52	19.17	21.2*	—	—	—

* Fino a Grottaferrata.

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.20	9.5	10.50	12.35	14.20	—	—
	16.5	17.50	19.35	21.20	23.5	—	—
da GENZANO	8.20	10.5	11.50	13.35	—	—	—
	16.50	17.5	18.50	20.35	22.20	—	—

Frascati Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.—	8.45	10.30	12.—	13.50	—	—
	15.45	17.30	19.15	21.—*	22.10	—	—

* Fino a Grottaferrata.

GENZANO part.	6.30	8.25	10.20	12.5	13.50	—	—
	15.25	17.20	19.5	20.50	—	—	—

Le due ultime corse terminano a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p. 4.—0	8.20	8.—	10.30	15.—	17.30	
Serrstano	a. 5.15	9.17	8.58	10.16	15.57	18.31	
Morlupo	a. 6.—	—	7.32	10.50	16.37	19.02	
Civ. Castellana	a.	—	8.04	12.14	—	20.35	
Civ. Castellana	p. 5.54	—	—	14.04	17.35	—	
Morlupo	a. 7.18	10.55	—	15.30	18.49	19.05	
Fiano-Malborghetto	a. 7.56	11.35	11.38	16.02	19.28	18.38	
Roma	a. 8.38	12.30	12.30	17.02	20.28	20.36	

N. B. — I treni da Roma delle 4 e delle 8.20 e da Scrofano alle 11.56 si effettuano nolamente il giovedì, la domenica ed in ogni altro giorno festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10[0]	8.50	8.6	9.50	11.35	15.—[0]	—	18.20
Bagni a.	6.16	9.38	8.51	10.15	12.40	15.47	—	19.8
Tivoli	7.—	9.50	10.44	10.50	12.55	16.32	—	19.53
Tivoli p.	5.45	7.45	9.55	11.—	16.48	17.42	—	19.55 fest.
Bagni a.	6.30	8.11	10.16	11.35	17.18	18.17	—	20.30
Roma a.	7.38	9.30	11.8	12.36	18.—	19.28	—	21.18

Guida del Forestiere

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale giardino
Musei DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCO, GABINETTO DELLE MASCHERE, delle Terme (p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. LATERANENSE PROFANO (p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.
Id. BORGHESE (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 11 dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Pp PRISTORICO ED ETNOGRAFO (p. Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Coll. Romano 27 dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palatino, p. S. Teodoro, dalle 9 al tram
Galleria: COLONNA, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 12
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 10 alle 15
Tempio di Cerere, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 la mattina.
Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.
Anfiteatro di Nerone, via Merulana. (Il permesso dalla Commissione Archeologica in Campidoglio) dalle 10 alle 12.

Ingresso Centesimi 50.

Galleria BORGHESE, Villa Umberto 1) dalle 12 alle 18
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 13
Id. ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-16.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere lo seguenti aree fabbricabili e stabili
mq. 53 mila, presso Porta S. Paolo (ricino ai nuovi Magazzini Generali) L. 12 il m.q. — mq. 14 mila presso la stazione di S. Pietro (anche a lotti) da L. 15 a L. 25 il m.q. — m.q. 12 mila presso il Viale Manzoni (anche a lotti) da L. 40 il m.q. — m.q. 10 mila presso S. Agnese (v. Nomentana) a L. 20 il m.q. — mq. 8 mila sul viale della Regina (anche a lotti) da L. 40 a L. 50 il m.q. — m.q. 1.420 presso Castel S. Angelo L. 40 il m.q. — m.q. 1.100 presso il tempio Israelitico, lungotevere Cenci e v. Arenula L. 75 il m.q.
Villino in FRASCATI con annesso terreno di m.q. 2000, costruito uso albergo comunita e divisibile per varie famiglie, con tutti i comodi desiderabili, acqua ecc. valore reale L. 120.000, causa divisione L. 80.000. [Fornace Valle Inferno L. 135.000 - Casa in via Candia -36 appartamenti 4 grandi locali tarreni L. 200.000 - Otto villini a Tivoli di fianco al Castello da Lire 75.000 a L. 200.000. - Proprietario terreno, ogni sito avvenire, cerca capitalista per fari costruzioni.
Trattative: F. Severi — P. Colo di Rienzo 85, dalle 7 1[2] alle 8 1[2] dalle 13 1[2] alle 15.

Per comunità religiose o collegio vendesi ottimo vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romeo fermo posta. 811

Tipografi Vendesi macchina Koenig & Bauer Libery, a pedale e motore; luce entro telaio cl. 44 1[2]. Altra Vedonsi lavoare Tipografia Squarci, Mercede 16, Roma. 734

Casetta o quartierino possibilmente **piccolo terreno**, cercasi in Roma o prossimità porte, Oriente o R. P. 13. Offerte pubblicità " Popolo Romano ". 811

Per allieve di canto La signora Virginia Tedeschini fa sapere che riprende le sue lezioni di canto. Insegnamento nel canto, accetta in casa sua alcune allieve ai domicilio proprio, via Cavour N. 6, Secondo piano. 842

Distinta signorina che conosce Francese e possiede il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 42 Scala B. int. 12 784

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 53 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere pie, Consigli governativi e Comunali, questioni d'imposte, eccezioni, Atteia, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 810

Distinta signorina Alta Italia desidera in Roma, via Babuino 181 piano 3.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale per lezioni scuole medie, lezioni e ripetizioni elementari; e di Pianoforte, da in casa propria che a domicilio cogli annessi. 811

Signore straniere stabile in Roma famiglia possibilmente con sposo adoperato o ad ozioso. Offerte con prezzo fermo posta M. 18. 861

Due distinti signori cercano due lussuose camere ammobigliate. Rivolgersi " Binaco " Via Quattro Fontane 117.

D'AFFITTARE

Camera e salotto ed anche pensione. Via Genova 29 int. 6. 797

Camera mobiliata civilmente, piccola famiglia non affittacamere, vicino al Parlamento. Volendo pensione. Via Cappella 38 P. Un. La porta sinistra 838

Affittasi grande studio di pittore con Corridoi, 13 via Maria Cristina (presso porte Margherita). 842

CORRISPONDENTE

85 parole. L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

2015 Lingua, conoscente attesa 50 iniziale. Tanto desiderio desidero vivere ai gioja con lei. Desidero studiare vivere ai gioja con lei. Desidero studiare vivere ai gioja con lei. Desidero studiare